



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

IPSAR G. MATTEOTTI

2019-2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IPSAR G. MATTEOTTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n. 5555 del 26/09/ ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2018 con delibera n. 428

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019-2020*

*Periodo di riferimento:
2019-2022*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto
- Alternanza Scuola Lavoro
- Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione (I.P.S.A.R.) "Giacomo Matteotti" nasce negli anni 50 del secolo scorso come istituto professionale per il commercio. Nel 1994 viene istituito il primo corso ad indirizzo alberghiero che ben presto diventerà il principale dell'Istituto, accogliendo gran parte degli studenti iscritti. Nell'ultimo ventennio, l'IPSAR Matteotti è cresciuto fino a diventare una delle scuole secondaria di secondo grado più grandi della Provincia di Pisa per numero di iscritti. La scuola Alberghiera rappresenta in effetti una grande realtà nel contesto socio economico pisano in quanto offre agli studenti delle notevoli opportunità occupazionali.

L'IPSAR G. Matteotti si colloca nel panorama scolastico pisano come presenza qualificante nella valorizzazione della tradizione culturale ed enogastronomica locale e nella ricerca continua dell'innovazione. L'Istituto si presenta come punto di riferimento di un vasto bacino d'utenza che comprende oltre alla Provincia di Pisa anche porzioni di quelle di Lucca, Livorno e Firenze.

Il contesto territoriale in cui è inserito l'Istituto ha una antica tradizione artistico-culturale e naturalistico – salutistico con la presenza di strutture balneari e centri termali.

Le aziende turistico-ristorative rappresentano i principali partner con i quali la scuola si confronta costantemente per un costruttivo dialogo professionale legato all'occupazione e all'offerta enogastronomica e all'ospitalità alberghiera. Rispondendo all'esigenza di condividere e sviluppare degli obiettivi comuni legati al miglioramento dell'offerta formativa e alla riduzione della dispersione scolastica, la scuola ha promosso la costituzione di una rete scolastica composta da tutti gli Istituti di istruzione secondaria superiore di Pisa.

La scuola è promotrice e capofila del Polo Tecnico Professionale TRIP nel settore turistico e partner del Polo Tecnico Professionale AGRALPI del settore Agribusiness, collabora con gli organismi di formazione professionale accreditati presso la Regione Toscana: Agenzia Formativa "Zefiro", Agenzia formativa di Confesercenti toscana nord "CESCOT", Università pubbliche e private, Enti Locali, Società della salute, Centro per l'impiego, Confcommercio, Assefi Azienda Speciale per lo Sviluppo, Federalberghi, Associazione cuochi pisani, AIS associazione italiana sommelier.

L'IPSAR Matteotti da anni collabora con l'Istituto Penitenziario "Don Bosco" di Pisa nel quale a partire dell'anno scolastico 2016/2017 è stata attivata una Sezione dell'indirizzo enogastronomico e dell'ospitalità alberghiera. Sempre dall'a.s. 2016/2017 l'Istituto è scuola polo della sezione ospedaliera della provincia di Pisa presso l'azienda universitaria pisana nell'ambito della scuola secondaria di secondo grado.

L'IPSAR Matteotti è Centro Territoriale di Supporto (CTS) della provincia di Pisa, istituito dagli Uffici scolastici regionali in accordo con il Miur, nell'ambito del progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità". Il loro compito è attivare reti fra scuole e fra scuole e servizi nell'ottica di una piena inclusione degli alunni con BES nel percorso formativo e di una gestione efficiente delle risorse disponibili sul territorio. Infine l'Istituto è stato individuato come Snodo Formativo Territoriale per la formazione del personale della scuola per l'aumento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica per un uso consapevole delle risorse digitali nella prassi didattica e nell'attività amministrativa.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ Nome Istituto Principale I.P.S.A.R. "G. MATTEOTTI"

Ordine Scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia Scuola	ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	Codice PIRH01000D - (Istituto principale)
Indirizzo	Indirizzo VIA GARIBALDI, 194 PISA 56124 PISA
Email	PIRH01000D@istruzione.it
Pec	pirh01000d@pec.istruzione.it
Sito Web	www.matteotti.it



Indirizzi di studio

- ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE
- SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
- ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO
- SERVIZI COMMERCIALI
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
- PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - OPZIONE

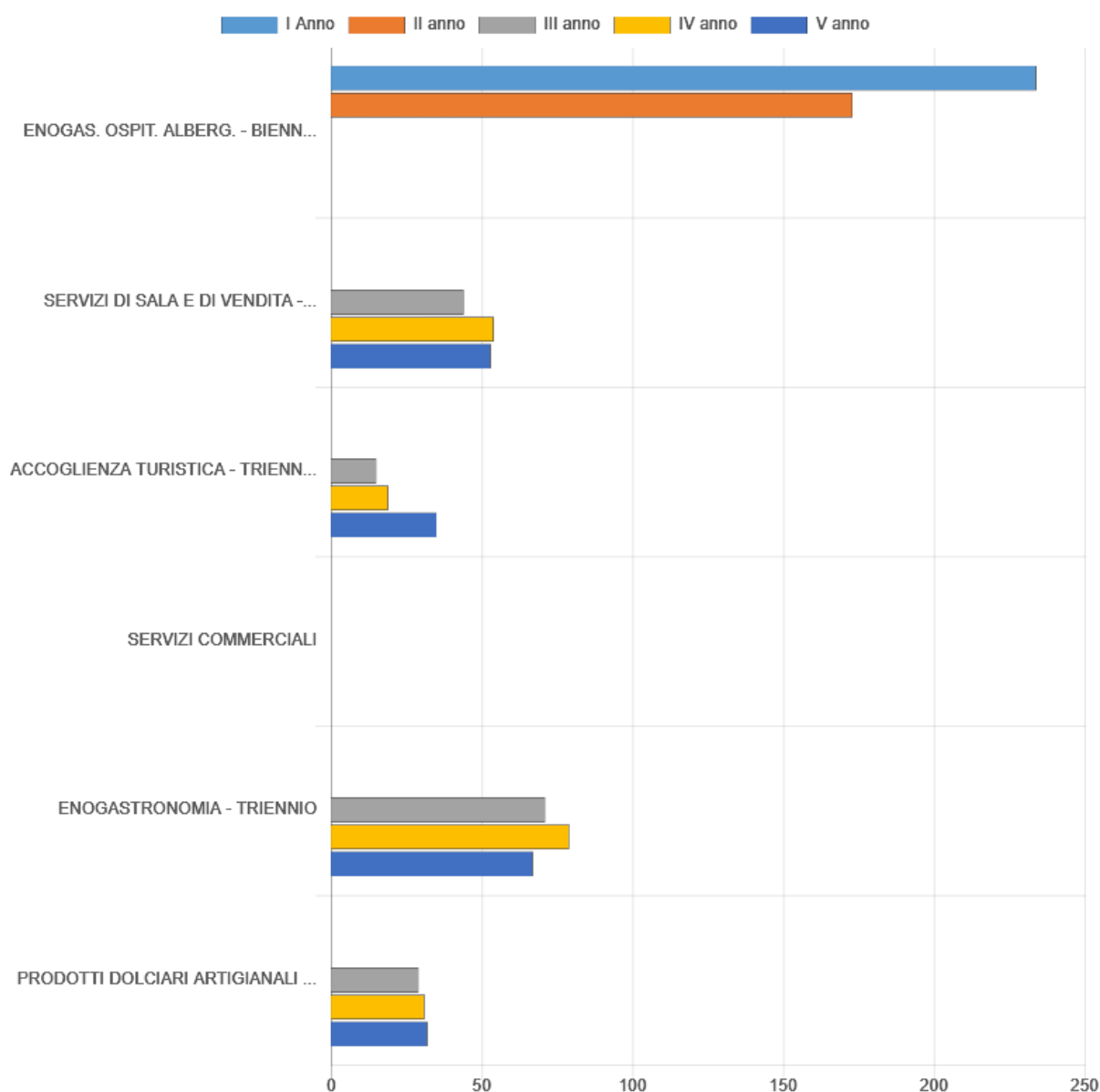
Numero classi

49

Numero alunni

1186

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso diurno



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso serale

Indirizzo ENOGASTRONOMICO

n. alunni	classe
22	I
22	II
20	III
20	IV
19	V

L'indirizzo SERVIZI COMMERCIALI

n. alunni	classe
20	III
20	IV
15	V

❖ **SEDE CENTRALE**

Codice Meccanografico: PIRH01000D
Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Indirizzo: VIA GARIBALDI, 194 PISA 56124 PISA
Tipologia: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Sede centrale Via Garibaldi 194
56124 Pisa
Tel. 050 94101
La scuola si compone dei seguenti edifici:
Via Garibaldi 194 - 56124 PISA PI
Piazza San Silvestro snc - 56124 PISA PI
Via Simone Sancasciani snc - 56125 PISA PI

❖ **SEDE SUCCURSALE**

Codice Meccanografico: PIRH01000D
Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Indirizzo: VIA GARIBALDI, 194 PISA 56124 PISA
Tipologia: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
La scuola si compone dei seguenti edifici:
Via Possenti 20 - 56121 PISA PI
Tel 050 27117

❖ **SEZIONE DON BOSCO** -CASA DI RECLUSIONE

Codice Meccanografico: PIRH01001E
Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Indirizzo:
VIA Garibaldi 194 -56124 PISA
560127 Pisa
Tel. 050 94101

Alla sezione enogastronomica presso l'istituto penitenziario "Don Bosco" sono iscritti 35 alunni (dato ricavato ad ottobre 2019)

Anno di corso	Alunni
1	19
2	10
3	7
4	0
5	0

❖ SEZIONE OSPEDALIERA

Sede ospedaliera Presso Clinica Pediatrica sez. oncoematologica
Ospedale S. Chiara
Pisa
Tel. 050 94101

SCUOLA IN OSPEDALE RIFERIMENTI NORMATIVI

Costituzione Europea, Articolo II-74: Diritto all'istruzione

1. Ogni persona ha diritto all'istruzione e all'accesso alla formazione professionale e continua.
 2. Questo diritto comporta la facoltà di accedere gratuitamente all'istruzione obbligatoria.
 3. La libertà di creare istituti di insegnamento nel rispetto dei principi democratici, così come il diritto dei genitori di provvedere all'educazione e all'istruzione dei loro figli secondo le loro convinzioni religiose, filosofiche e pedagogiche, sono rispettati secondo le leggi nazionali che ne disciplinano l'esercizio
- Costituzione Repubblica Italiana

Art.9: La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica... Art.30: E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli...

Art. 33: L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e i gradi... Carta dei diritti del Bambino in Ospedale

art.2 Il bambino ha diritto ad essere assistito in modo "globale". L'assistenza del personale si esprime oltre che nella "cura" anche nel "prendersi cura" delle condizioni generali del bambino e del suo contesto di vita. Il personale opererà integrandosi con le altre strutture sanitarie, educative e sociali competenti sul territorio MIUR e USR Toscana

Destinatari

Studenti delle Scuole Superiori ospedalizzati presso la struttura clinica Pediatria, sezione Oncoematologia, dell'ospedale S. Chiara di Pisa in day hospital o lungo degenti.

Obiettivi Scuola in Ospedale

Dare piena attuazione al dettato costituzionale, garantendo il diritto allo studio e limitando la dispersione scolastica dovuta a motivi sanitari. Mantenere vivo il contatto tra il ragazzo ospedalizzato e la scuola di appartenenza in un momento di particolare difficoltà della vita. Far vivere agli studenti ospedalizzati momenti di "normalità" cui appartiene la scuola anche in contesti particolari. Contribuire al recupero della propria autonomia e la fiducia nel "dopo", nell'ottica di un rientro a tutti gli effetti nella comunità scolastica.

Offerta formativa

Discipline attivate: Italiano, Storia, Matematica, Lingua e letteratura Inglese, Lingua e letteratura francese, Scienze, Fisica, Latino

Articolazione e metodologia

Lezioni one to one di durata e contenuti individualizzati, a seconda del percorso di formazione di ciascun ragazzo e del periodo di permanenza in reparto. Tempi Le lezioni hanno luogo dalle ore 9.00 alle ore 13 dal lunedì al venerdì. Spazi La lezione può svolgersi nell'aula presente al primo piano della clinica oppure, a seconda della situazione clinica dei degenti, nelle stanze del day hospital e del reparto.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
AULE E LABORATORI

Aule	40	6
Laboratorio Linguistico	2	0
Laboratori Informatici Multimediale	3	1
Front e Back Office/Laboratorio di Ricevimento	2	0
Cucina Tradizionale	4	0
Laboratorio di Pasticceria	1	0
Laboratorio di cucina modulare	0	0
Sala ristorante	4	0
Bar	1	0
Laboratorio Informatica Mobile	1	0
Laboratorio di tecnologie alimentari(*)	1	0
Biblioteca	1	0
Sala video	1	1
Aula magna	1	0
Magazzino	2	0
Deposito	1	1
Archivio	1	0
Infermeria	1	0
Spogliatoi per alunni	6	0
Spogliatoi per docenti	2	0
Aula per attività di sostegno	1	0
Palestra (***)	2	1
Locale fotocopie / ciclostile	1	1
Ascensore	5	1
Sala insegnanti	1	1
Ufficio di presidenza	1	1
Ufficio di vicepresidenza	1	0

Dei quattro laboratori di cucina, 2 si evidenziano per le dotazioni di attrezzature di particolare pregio, in particolare in una cucina è presente un sistema La scuola ha 48 LIM, 42 delle quali in aula, di cui 40 nella sede centrale e 2 in succursale 5 in laboratorio e 1 in aulespeciali.

Il Nostro Istituto, che accoglie un elevato numero di studenti portatori di handicap, è dotato di strutture che sono state solo parzialmente adeguate. La distanza tra le due sedi della scuola rende difficoltoso lo spostamento durante la mattina per lo svolgimento delle lezioni. I laboratori presenti in numero adeguato rispetto alle esigenze ad oggi presentate, non sarebbero sufficienti nella prospettiva di un potenziale ampliamento dell'utenza. I fondi a disposizione della scuola sono sempre più scarsi e non riescono a coprire i fabbisogni. Del tutto assenti i finanziamenti provenienti dal privato. Le risorse economiche e finanziarie a disposizione della scuola provengono dal MIUR, dalla regione toscana e dalla provincia.

Risorse professionali

Personale Dato estratto a ottobre 2018 dall'organico 2018/19

I.P.S.A.R. "G. MATTEOTTI"

Codice Meccanografico: PIRH01000D

Personale	Posti totali
-----------	--------------

Docenti	148
---------	-----

ATA	47
-----	----

Sostegno	Posti
----------	-------

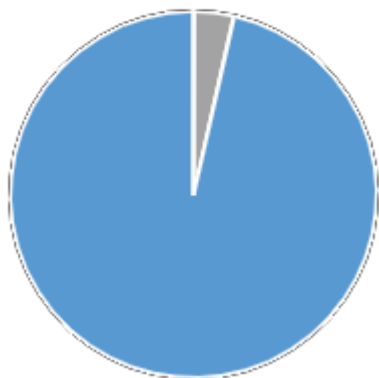
Docenti	42
---------	----

Classi di concorso	Posti
A031 - SCIENZE DEGLI ALIMENTI	7
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	5
A010 - DISCIPLINE GRAFICO-PUBBLICITARIE	1
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	19
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	2
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	1
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	1
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	9
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	6
B019 - LABORATORI DI SERVIZI DI RICETTIVITA' ALBERGHIERA	4
A026 - MATEMATICA	10
B020 - LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE CUCINA	12
AD24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (TEDESCO)	2
A042 - SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	10
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	1
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	1
AD02 - UMANISTICA-LINGUISTICA-MUSICALE	1
B012 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE	1
B016 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	1
B021 - LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE SALA E VENDITA	8



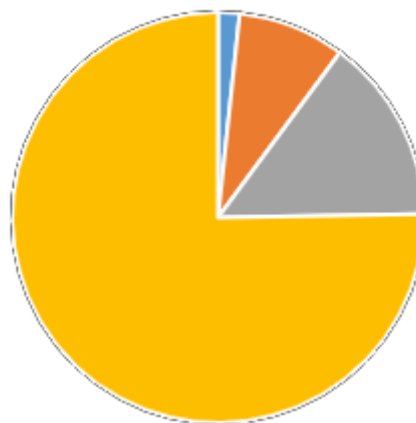
Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Docenti non di ruolo
Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola
Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)

Fino a 1 anno
Da 2 a 3 anni
Da 4 a 5 anni
Piu' di 5 anni



Organico ATA

AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
AT - ASSISTENTE TECNICO
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO
DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Posti

10
18
19
1

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA'E TRAGUARDI DESUNTI DAL RAV

Aspetti generali

LA MISSION e VISION DELL'ISTITUTO

"ACCOGLIERE, FORMARE, ORIENTARE TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE"

Il PTOF, introdotto dalla legge 107/2015, ha dato una nuova formulazione al vecchio POF. La legge richiama quanto già previsto dal decreto 275 del 1999 con un elemento innovativo costituito dall'istituzione di un "organico dell'autonomia".

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dell'Istituto Matteotti e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Il PTOF assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.

La nuova offerta formativa così come delineata dalla legge 107, sarà caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi, tenendo conto di quelli forniti dal comma 7 della citata legge.

L'Istituto ha realizzato un processo di autovalutazione secondo le indicazioni ministeriali (Sistema nazionale di valutazione). Sulla base di un'analisi condotta attraverso un set di indicatori forniti dal Miur e dall'INVALSI e un'attività di benchmarking con le altre scuole del territorio, della Regione e dell'Italia, sono stati individuati i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione e, in coerenza con le criticità più rilevanti, sono state scelte priorità e traguardi da raggiungere alla fine del triennio di riferimento 2016/2019. Priorità, traguardi e obiettivi di processo costituiscono parte integrante del Piano e sono in rapporto di coerenza con l'intera offerta formativa dell'Istituto.

I dati dell'autovalutazione (compreso il Rapporto di autovalutazione completo) sono consultabili al seguente link:

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PIRH01000D/ipsar-g-matteotti/>

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.	Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi nelle prove INVALSI e allineamento con le scuole status socio-economico-culturale simile.
Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare il rispetto delle regole interne ed esterne, potenziamento del senso civico, della cultura della legalità e dell'imparare ad imparare.	Dimezzare il numero dei comportamenti scorretti e diminuire significativamente, minimo 25%, il numero di alunni sospesi in tutti gli anni di corso. Ridurre di almeno 30% le ore di assenza in tutti gli anni di corso.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Definizione del curricolo verticale d'istituto relativo a tutte le discipline, raccordando i risultati di apprendimento e le competenze trasversali con gli insegnamenti e le attività di ampliamento curricolare.
Ambiente di apprendimento	Diffusione di modalità didattiche laboratoriali, di metodologie innovative e condivisione delle buone pratiche.
Inclusione e differenziazione	Intensificare le attività di recupero e di potenziamento
Continuità e orientamento	<i>Obiettivi in via di definizione per il triennio 2022/2025</i>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<i>Obiettivi in via di definizione per il triennio 2022/2025</i>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione e aggiornamento del personale docente nell'ambito di una didattica innovativa in particolare su metodologie didattiche laboratoriali e di apprendimento attivo.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	-Coinvolgere maggiormente le famiglie sugli aspetti educativi e nel progetto accoglienza. -Miglioramento e intensificazione dei rapporti con i principali attori che operano sul territorio (istituzioni, imprese, associazioni), in un'ottica di reciprocità, e nella prospettiva di attivare canali di finanziamento e di sponsorizzazione alternativi a quelli già perseguiti.

Le motivazioni della scelta delle priorità seguono in buona parte i suggerimenti provenienti dal contenuto nel rapporto di autovalutazione esterna effettuata dal NEV dell'anno scolastico 2018/2019. Nel rapporto si suggerisce di concentrare le azioni sui risultati nelle prove standardizzate nazionali e sulle Competenze chiave e di cittadinanza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

ASPETTI GENERALI

La scelta degli obiettivi formativi del comma 7 della Legge 107/15 è stata determinata in coerenza con le priorità definite nel RAV (sez. 5)

Gli obiettivi formativi prioritari sono i seguenti:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and language integrated learning)
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento e monitoraggio

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

1. Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
2. Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
3. Pianificare gli obiettivi di processo individuati.
4. Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

L'Istituto ha realizzato un processo di autovalutazione secondo le indicazioni ministeriali (Sistema nazionale di valutazione). Sulla base di un'analisi condotta attraverso un set di indicatori forniti dal Miur e dall'INVALSI e un'attività di benchmarking con le altre scuole del territorio, della Regione e dell'Italia, sono stati individuati i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione e, in coerenza con le criticità più rilevanti, sono state scelte priorità e traguardi da raggiungere alla fine del triennio di riferimento 2016/2019. Priorità, traguardi e obiettivi di processo costituiscono parte integrante del Piano e sono in rapporto di coerenza con l'intera offerta formativa dell'Istituto.

Una sintesi del Piano di Miglioramento

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Definizione del curricolo verticale d'istituto relativo a tutte le discipline, raccordando i risultati di apprendimento e le competenze trasversali con gli insegnamenti e le attività di ampliamento curricolare.	Diminuzione dell'insuccesso scolastico e riduzione dell'abbandono. Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate	Percentuale di alunni ammessi alle classi successive e percentuali di alunni ritirati durante l'anno scolastico. Analisi dei risultati nelle prove INVALSI	Verifica dei dati in possesso dalla segreteria e dati provenienti dai registri di classe.
Diffusione di modalità didattiche laboratoriali, di metodologie innovative e condivisione delle buone pratiche.	Miglioramento di risultati scolastici degli alunni, in generale, e nelle prove standardizzate in particolare.	Aumento delle percentuali di alunni che raggiungono risultati positivi nelle varie materie. Riduzione del divario dei risultati nelle prove standardizzate in relazione alle scuole del territorio, nonché a quelle con background socio-economico simile.	Analisi dei dati in possesso dalla segreteria al primo e al secondo quadrimestre. Dati prove INVALSI

Intensificare le attività di recupero e di potenziamento	Miglioramento degli esiti scolastici degli alunni e di conseguenza progresso nelle prove standardizzate.	Miglioramento delle percentuali di alunni che raggiungono risultati positivi. Riduzione del divario dei risultati nelle prove standardizzate in relazione alle scuole del territorio, nonché a quelle con background socio-economico simile.	Analisi dei dati in possesso dalla segreteria al primo e al secondo quadrimestre. Dati prove INVALSI
Formazione e aggiornamento del personale docente nell'ambito di una didattica innovativa in particolare su metodologie didattiche laboratoriali e di apprendimento attivo.	Diminuzione del divario dei risultati nelle prove INVALSI in riferimento alle scuole con background socio-economico simile.	Progressiva diminuzione del divario dei risultati nelle prove INVALSI in riferimento alle scuole con background socio-economico simile.	Analisi dei risultati prodotti dall'INVALSI
-Coinvolgere maggiormente le famiglie sugli aspetti educativi e nel progetto accoglienza.	Miglioramento del rispetto delle regole interne, potenziamento del senso civico, della cultura della legalità e dell'imparare ad imparare.	Diminuzione delle note disciplinari e riduzione del numero di alunni sospesi.	Analisi dei dati dai registri di classe.
-Miglioramento e intensificazione dei rapporti con i principali attori che operano sul territorio (istituzioni, imprese, associazioni), in un'ottica di reciprocità, e nella prospettiva di attivare canali di finanziamento e di sponsorizzazione alternativi a quelli già perseguiti.	Reperimento di risorse aggiuntive per il miglioramento dell'offerta formativa.	Maggiori risorse provenienti da canali alternativi.	Analisi del programma annuale.

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Attività
Curricolo, progettazione e valutazione	Definizione del curricolo verticale d'istituto relativo a tutte le discipline, raccordando i risultati di apprendimento e le competenze trasversali con gli insegnamenti e le attività di ampliamento curricolare.	Formazione dei docenti in materia di didattica per competenze. Riunioni periodiche degli assi culturali e dei dipartimenti disciplinari per definire gli obiettivi di apprendimento in termini di competenze per anni di corso.
Ambiente di apprendimento	Diffusione di modalità didattiche laboratoriali, di metodologie innovative e condivisione delle buone pratiche.	Diffusione e condivisione di buone pratiche e di metodologie innovative già presenti nella scuola. Saranno previsti processi che favoriscono lo scambio di buone pratiche, per diffondere le azioni che producono esiti migliori. Creazione del gruppo docenti, preferibilmente indicati dai dipartimenti, che guiderà gli stessi verso l'obiettivo di diffondere le buone pratiche
Inclusione e differenziazione	Intensificare le attività di recupero e di potenziamento	Utilizzo degli spazi offerti dall'organico dell'autonomia per rafforzare le attività di recupero durante l'intero anno scolastico. Sviluppo e potenziamento dello sportello didattico anche in orario postmeridiano.

Continuità e orientamento	<i>Obiettivi in via di definizione per il triennio 2022/2025</i>	<i>Obiettivi in elaborazione</i>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<i>Obiettivi in via di definizione per il triennio 2022/2025</i>	<i>Obiettivi in elaborazione</i>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione e aggiornamento del personale docente nell'ambito di una didattica innovativa in particolare su metodologie didattiche laboratoriali e di apprendimento attivo.	Piano per la formazione e aggiornamento dei docenti
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	-Coinvolgere maggiormente le famiglie sugli aspetti educativi e formativi -Miglioramento e intensificazione dei rapporti con i principali attori che operano sul territorio (istituzioni, imprese, associazioni), in un'ottica di reciprocità, e nella prospettiva di attivare canali di finanziamento e di sponsorizzazione alternativi a quelli già perseguiti.	- Coinvolgimento più efficace delle famiglie attraverso incontri programmati e con la condivisione delle azioni da porre in essere. -Promuovere le attività della scuola e portare le relazioni con gli attori esterni a un livello di pariteticità. Richiedere nelle attività provenienti dagli attori esterni che coinvolgono la scuola un riconoscimento anche materiale

Il Piano di Miglioramento completo è consultabile sul sito della scuola:

<https://www.matteotti.it/2017/>

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Con i primi regolamenti attuativi emanati dal MIUR a seguito di quanto previsto dal decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, prende il via la riforma degli istituti professionali che inizia con le nuove prime nell'anno scolastico 2018-2019.

La legge comunemente conosciuta come la "Buona Scuola" (legge n. 107 del 13 luglio 2015), all'articolo 1, commi 180 e 181, lett. d), ha previsto un'apposita delega legislativa sulla "revisione dei percorsi dell'istruzione professionale" e sul "raccordo" di questi ultimi con i percorsi della leFP. In attuazione di tale delega, il Governo ha quindi proceduto all'approvazione del decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 16 maggio 2017).

Questo Decreto ridisegna radicalmente l'impianto dell'istruzione professionale italiana tentando di integrare meglio i due sottosistemi, quello a regia statale e quello a regia regionale, per far fronte alla diffusa consapevolezza sull'ormai accertata crisi degli Istituti Professionali di Stato. Il Decreto prevede l'avvio dei nuovi percorsi a partire dall'anno scolastico 2018-2019 attraverso una serie di provvedimenti attuativi da completare nel prossimo triennio e da concordare tra Stato e Regioni. Si prevede in particolare che la riforma prenda avvio con le prime classi dall'anno scolastico 2018-2019, e si concluderà nell'anno scolastico 2022/2023 con la definitiva abrogazione del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, che attualmente disciplina gli Istituti Professionali di Stato.

Le istituzioni scolastiche della IP sono definite come "scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione". In tal modo, si sottolineano gli aspetti qualificanti e identitari degli Istituti professionali: da un lato, proprio in quanto "scuole territoriali", essi sono strettamente collegati al territorio nel quale agiscono; dall'altro lato, gli istituti professionali debbono sempre essere volti a favorire processi di innovazione. Per questo essi devono agire nel triplice senso della "apertura" nei confronti dei fattori esterni (sia nei rapporti con le istituzioni e gli stakeholders di riferimento territoriale, che dal punto di vista dello svolgimento delle funzioni educative), dell'approfondimento e dell'elevazione degli studi impartiti mediante il ricorso alle attività di "ricerca", e, infine, dell'impiego di metodi sperimentali ed innovativi.

La IP diventa inoltre il luogo dell'offerta professionalizzante erogata nell'ambito di un sistema di competenza statale, e dunque centralizzato ed omogeneo sull'intero territorio statale, seppure parzialmente declinabile in autonomia dalle singole istituzioni scolastiche, statali e paritarie (vedi art. 6), anche in connessione alle "priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione" (vedi art. 3, comma 5). Al termine del percorso scolastico, ovvero conseguito il diploma quinquennale, i diplomati della IP possono accedere non solo all'Università e alle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, ma anche agli Istituti tecnici superiori (ITS) (vedi art. 2, comma 5).

Il profilo in uscita: **"Enogastronomia e ospitalità alberghiera"**

In tale indirizzo il Diplomato acquisisce specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali e artistici e del Made in Italy in relazione al territorio. Il relativo Profilo si presta ad una adattabilità alle esigenze territoriali in termini formativi, permettendo alla scuola di declinarlo in Percorsi dal contenuto innovativo che spaziano dalla ristorazione, alle tecniche e comportamenti di sala, al ricevimento, all'"arte bianca".

I percorsi didattici saranno caratterizzati dalla progettazione interdisciplinare riguardante gli assi culturali. Saranno organizzati sin dalla prima classe del quinquennio per unità di apprendimento (UdA), utilizzando metodologie di tipo induttivo, con esperienze di laboratorio e in contesti operativi, con analisi e soluzioni di problemi relativi alle attività economiche di riferimento, con il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzativi. L'alternanza scuola – lavoro è attivabile dal secondo anno.

Ai fini di tali Piani triennali potranno essere utilizzati sia la quota di autonomia del 20% dell'orario complessivo del biennio e dell'orario complessivo del triennio, sia gli spazi di flessibilità entro il 40% dell'orario complessivo previsto per il terzo, quarto e quinto anno.

La personalizzazione e il PFI Elemento cruciale del nuovo assetto didattico ed organizzativo è, al fine della personalizzazione del percorso di apprendimento, il progetto formativo individuale (PFI) che ciascun consiglio di classe redige entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, aggiornandolo durante l'intero percorso scolastico "a partire dal bilancio personale". Il PFI è lo strumento che serve sia per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dagli studenti anche in modo non formale e informale, sia per rilevare potenzialità e carenze riscontrate al fine di motivare e orientare gli studenti "nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo". Spetterà al dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe, individuare all'interno di quest'ultimo i docenti che, in qualità di tutor, sosterranno gli studenti nell'attuazione del PFI.

La valutazione degli apprendimenti

Si prevede che la valutazione intermedia e finale dei risultati di apprendimento restino disciplinate dalla normativa vigente, e viene effettuata accertando il livello delle competenze, abilità e conoscenze maturate in relazione alle unità di apprendimento (UdA) nelle quali è strutturato il Progetto formativo individuale (PFI). Pertanto le UdA rappresentano anche il riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti attribuiti agli studenti, anche ai fini del passaggio ad altri percorsi dei sistemi formativi professionalizzanti (sia della IP che della leFP). Circa la valutazione al termine del primo anno del biennio, si prevede che si proceda alla valutazione intermedia dei risultati relativi alle UdA inserite nel PFI, e che, a seguito di questa valutazione, il consiglio di classe comunichi agli studenti interessati le carenze riscontrate ai fini della revisione del PFI e la definizione delle "misure di recupero, sostegno ed eventuale ri-orientamento" da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio.

Circa la conclusione dei percorsi, essi terminano con l'esame di Stato (disciplinato con il recente d.lgs. n. 62/2017) il cui superamento consente il rilascio del diploma finale che attesta l'indirizzo di studio seguito, la durata del corso, il punteggio complessivo conseguito, e l'indicazione del codice ATECO attribuito all'indirizzo. Al diploma è allegato il curriculum dello studente.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- CLIL
- CLASSI APERTE
- E-LEARNING
- FLIPPED CLASSROOM
- PEER EDUCATION

INSEGNAMENTI OPZIONALI (PER LE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO)

Progetto CLIL

Corso HACCP

Integrazione delle TIC nella didattica (classi prime)

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

- Rete Pis@Scuola – Accordo di rete tra scuole dell'area pisana
- PON FESR – Reti LAN-WIFI
- PON FESR – Realizzazione di ambienti digitali
- CABLAGGIO DELLA RETE

PERCORSI SULLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO

La scuola si attiva per formare gli studenti e promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale (118) del Servizio Sanitario Nazionale.

PERCORSI/INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

L' Istituto cura da sempre con particolare attenzione tutte le attività che vanno sotto il nome di orientamento, nella convinzione che una scelta motivata del percorso di studi stia alla base del successo scolastico e rappresenti una componente fondamentale per contrastare il fenomeno della dispersione.

PERCORSI/INIZIATIVE PER VALORIZZARE IL MERITO SCOLASTICO E I TALENTI**❖ CORSI DI LINGUA FRANCESE E CERTIFICAZIONE DELF**

Il D.E.L.F. (Diplôme d'Etudes en Langue Française) è un diploma ufficiale rilasciato dal Ministero francese della Pubblica Istruzione per certificare le competenze nella Lingua Francese dei candidati stranieri. Si possono sostenere gli esami nei centri autorizzati ripartiti in circa 130 Paesi, fra i quali l'Italia. Il D.E.L.F. è costituito da livelli che hanno validità permanente e sono indipendenti dalla sequenza delle prove; pertanto è possibile iscriversi ai livelli superiori anche senza aver conseguito i livelli precedenti. Le prove, scritte e orali, si svolgono in contemporanea ed in modo uniforme in circa cento paesi di tutto il mondo, si tengono nelle sedi di esame ufficialmente abilitate (tra cui Pisa) e sono rilasciate direttamente dal Ministère de l'Education Nationale francese (corrispondente al nostro MIUR). Oltre ad essere un titolo valido per qualsiasi concorso in ambito europeo ed internazionale in genere, con la C.M. 24-1-2000, il DELF viene proposto nelle scuole italiane come "certificazione esterna" valida come credito formativo ai fini dell'attribuzione del punteggio per l'Esame di Stato. I corsi preparano i partecipanti per i livelli A1, A2 e B1.

❖ ITALY-HOLLAND EXCHANGE

Il progetto di scambio tra studenti si svolge in collaborazione con una scuola olandese, l'Oosterlicht college di Vianen, in cui è attivo un indirizzo di cucina. Le finalità del progetto sono molteplici:

- ` acquisire conoscenza diretta di un'altra cultura interna all'UE
- ` rafforzare le competenze comunicative nella lingua inglese
- ` acquisire nuove competenze professionali nel settore del turismo e/o della ristorazione. Sono coinvolte anche le famiglie degli studenti, sia italiani che olandesi, in quanto provvedono a fornire il vitto e l'alloggio ai partecipanti.

❖ **STAGE LINGUISTICO "CAP D'AIL"**

Lo stage costituisce un momento di potenziamento delle competenze linguistiche. Il viaggio-studio si colloca nell'ambito interdisciplinare dell'educazione linguistica e interculturale, favorisce l'acquisizione di strumenti per un confronto diretto fra la propria e le altre culture, sviluppando nei partecipanti, con la consapevolezza della propria identità culturale, la comprensione e l'accettazione dell'altro. L'insegnamento della lingua francese sul posto da docenti madrelingua favorisce:

la formazione umana, sociale e culturale degli studenti attraverso il contatto diretto con la realtà francese lo sviluppo delle modalità generali del pensiero attraverso la riflessione sul linguaggio l'acquisizione di competenze comunicative adeguate al contesto la riflessione comparata sulla propria lingua e cultura attraverso il contatto quotidiano con la lingua, la civiltà e il territorio francese.

PERCORSI/INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

L'Istituto cura da sempre con particolare attenzione tutte le attività che vanno sotto il nome di orientamento, nella convinzione che una scelta motivata del percorso di studi stia alla base del successo scolastico e rappresenti una componente fondamentale per contrastare il fenomeno della dispersione.

L'APPRENDISTATO NEL SISTEMA DUALE

Per incidere sugli alti tassi di disoccupazione giovanile nel medio-lungo periodo, le riforme del mercato del lavoro e della scuola hanno introdotto in Italia il "Sistema duale": un modello formativo integrato tra scuola e lavoro.

L'apprendistato è un contratto di lavoro finalizzato alla formazione e all'occupazione dei giovani. Nell'ambito della sperimentazione in atto sul sistema duale è possibile assumere giovani con contratto di apprendistato di primo livello, finalizzato proprio al conseguimento della qualifica e del diploma professionale.

Il contratto di apprendistato diventa, in questo quadro, la forma privilegiata di inserimento dei giovani nel mercato del lavoro poiché consente, da un lato, il conseguimento di un titolo di studio e, dall'altro, l'esperienza professionale diretta.

PROGETTI PON

Il Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il periodo di programmazione 2014-2020, a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

(di seguito, MIUR), che ha ricevuto formale approvazione da parte della Commissione Europea con decisione C (2014) n. 9952, del 17 dicembre 2014, è un Programma plurifondo (FSE-FESR) finalizzato al miglioramento del sistema di Istruzione.

Tale obiettivo è perseguito attraverso una forte integrazione tra investimenti finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per la formazione e il miglioramento delle competenze, e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per gli interventi infrastrutturali.

Il PON "Per la scuola" 2014-2020 ha una duplice finalità: da un lato perseguire l'inclusività, l'equità, la coesione e il riequilibrio territoriale, favorendo la riduzione della dispersione scolastica e dei divari tra territori, scuole e studenti in condizioni diverse; dall'altro, mira a valorizzare e sviluppare le potenzialità, i talenti e i meriti personali, anche attraverso la promozione delle competenze trasversali degli studenti, comprese quelle di cittadinanza globale.

Elenco dei Progetti PON dell'Istituto (conclusi, da concludere e da avviare)
- Competenze di base
- Percorsi per Adulti e giovani adulti
- Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità
- Competenze di cittadinanza globale
- Orientamento formativo e ri-orientamento
- Potenziamento della Cittadinanza europea
- Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro
- Progetti di inclusione sociale e integrazione
- Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico
- Laboratori Innovativi
- Inclusione sociale e lotta al disagio - 2 ^a edizione

ERASMUS + VET

In Erasmus+ le opportunità per il mondo dell'Istruzione e della Formazione Professionale (VET – Vocational Education and Training) intendono migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi e delle prassi del settore in Europa perseguendo gli obiettivi di:

- migliorare le competenze professionali degli individui;
- ampliare le conoscenze e la comprensione delle politiche e delle pratiche nazionali;
- rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento;
- favorire la modernizzazione e internazionalizzazione delle istituzioni educative e formative;
- promuovere attività di mobilità.

Azioni possibili:

- Mobilità per l'apprendimento individuale (KA1), che offre opportunità per studenti, tirocinanti, apprendisti, neodiplomati e neo qualificati, nonché per insegnanti, formatori, esperti del mondo della formazione professionale e organizzazioni della società civile di intraprendere un'esperienza di apprendimento e/o professionale in un altro paese.

- Azioni rivolte alle classi quarte: stage di tre settimane in diversi paesi d'Europa.
- Azioni rivolte ai neo diplomati: stage di tre mesi in diversi paesi d'Europa.

ERASMUS + KA2

Gli obiettivi Erasmus+ KA2 per l'istruzione scolastica prevedono:

- Migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento
- Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei
- Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole
- Creare interconnessioni fra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro
- Promuovere attività di mobilità europea per gli alunni e lo staff delle scuole, anche a lungo termine
- Accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale e per la carriera del personale della scuola
- Aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano

Progetto Erasmus KA229 *EntreprenEUr* : 2021

Gli obiettivi del progetto sono focalizzati allo sviluppo delle competenze imprenditoriali e delle competenze trasversali degli studenti attraverso la creazione di un'innovativa Enterprise Practice International, la simulazione di creazione di un'azienda veramente internazionale gestita da studenti con l'aiuto e la guida di insegnanti che otterranno la propria formazione imprenditoriale nel progetto. Gli insegnanti rafforzeranno le competenze di insegnamento condividendo e sviluppando pratiche di insegnamento connesse all'educazione imprenditoriale nei paesi partner e ricercando i migliori esempi nell'UE e oltre. Gli alunni avranno la possibilità di sperimentare apprendimento in modo pratico aumentando probabilità di avere successo nella loro carriera futura.

E-TWINNING

La scuola è attiva sulla piattaforma e-Twinning per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee con i partner europei della community.

MANIFESTAZIONI, EVENTI E COMPETIZIONI PROFESSIONALI

La scuola partecipa con i suoi allievi migliori a concorsi internazionali, nazionali e regionali ed organizza eventi e competizioni interne finalizzate a valorizzare le eccellenze come Le Olimpiadi del gusto, Concorso 'La parola e il cibo' – Accademia della Crusca, Premio Accademia Italiana della Cucina, Corso-Concorso Fisar, Concorso FIC- e molti altri.

Gli studenti che dimostrano di possedere buone competenze linguistiche vengono impegnati come accompagnatori e guide turistiche in occasione di eventi e visite da parte di ospiti stranieri come ad esempio delegazioni governative, scolaresche, docenti e alunni scelti nell'ambito di progetti europei.

INIZIATIVE DI EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ**SPORTELLO CIC**

- STAR BENE A SCUOLA 'PROGETTO INTEGRATO DI EDUCAZIONE FISICA'
P.E.Z. (PIANI EDUCATIVI DI ZONA)

Per assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, la scuola promuoverà l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

ORDINE SCUOLA: **SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ... IST PROF PER I SERVIZI
ALBERGHIERI E RISTORAZIONE**

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

I.P.S.A.R. "G. MATTEOTTI"	PIRH01000D
SEZIONE "DON BOSCO" - CASA DI RECLUSIONE	PIRH01001E
G. MATTEOTTI - CORSO SERALE	PIRH01050V

ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Il Decreto 61/2017 e Decreto Interministeriale 92 del 24 maggio 2018 – Regolamento attuativo istruzione professionale ridisegnano completamente l'impianto dell'istruzione professionale italiana, con lo scopo anche di integrare i due sistemi: quello statale (Istruzione Professionale) e quello regionale (Formazione Professionale).

Al Decreto 61/2017 si riferiscono anche 2 allegati:

Allegato A: in cui è riportato il nuovo "profilo educativo, culturale e professionale" (PECUP), comune a tutti gli indirizzi;

Allegato C: in cui sono riportate le tabelle sulla "confluenza" degli indirizzi, articolazioni ed opzioni già presenti nell'Ordinamento stabilito nel D.P.R. n. 87/2010, all'interno dei nuovi 11 indirizzi di studio.

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00069/sg>

Al Decreto Interministeriale 92 del 24 maggio 2018 61/2017 si riferiscono i seguenti allegati specifici per l'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" e "Servizi Commerciali":

Allegato 1: profili di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale

Allegato 2 F: risultati di apprendimento in termini di competenze Indirizzo "Servizi Commerciali"

Allegato 3 F: quadri orari istituti professionali Indirizzo "Servizi commerciali"

Allegato 2 G: risultati di apprendimento in termini di competenze indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera"

Allegato 3 G: quadri orari istituti professionali indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera"

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2018/07/27/18G00117/sg>

Il biennio prevede 1.188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive dei laboratori. Una quota non superiore a 264 ore è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti, alla realizzazione del *Progetto formativo individuale* e allo sviluppo della dimensione professionalizzante delle attività di alternanza scuola-lavoro. Il monte ore complessivo del biennio ammonta a 2112 ore.

Nel biennio le attività e gli insegnamenti sono organizzati in una parte di istruzione generale (cioè un'Area generale, comune a tutti i percorsi, in cui sono aggregati per "assi culturali") e in una parte denominata Area di indirizzo. In particolare le istituzioni scolastiche effettuano, al termine del primo anno, la valutazione intermedia concernenti i risultati delle UDA inserite nel PFI. A seguito della valutazione il C.d.C. comunica alla studentessa/e le carenze riscontrate ai fini della revisione del PFI.

Uno degli obiettivi prioritari del nostro Istituto è il contenimento e il contrasto della dispersione scolastica. Tale criticità si manifesta in particolare nel primo biennio ed è emersa anche nel Rapporto di Autovalutazione Annuale (RAV).

Gli obiettivi principali di tale area sono i seguenti:

- Prevenire ed arginare il fenomeno della dispersione scolastica aumentando il tasso di successo con azioni di accompagnamento e sostegno agli allievi.
- Prevedere iniziative di orientamento e di ri-orientamento al fine di combattere la dispersione, garantire il diritto all'istruzione ed alla formazione, consentire ai giovani in obbligo scolastico di operare scelte più coerenti alla propria personalità ed al proprio stile di vita. Individuare i gravi casi a rischio "drop out" segnalati dai Consigli di classe.

Ogni percorso didattico è caratterizzato dalla **progettazione didattica interdisciplinare sviluppata per assi culturali**: Asse dei linguaggi, Asse Storico-sociale, Asse matematico per l'area generale comune; Asse scientifico-tecnologico-professionale nell'area d'indirizzo.

Elemento cruciale del nuovo assetto didattico ed organizzativo è il **progetto formativo individuale** (PFI) che ciascun consiglio di classe redige. Il PFI è lo strumento che serve sia per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dagli studenti, sia per rilevare potenzialità e carenze riscontrate al fine di motivare e orientare gli studenti "nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo".

Il dirigente scolastico individua, all'interno dell'istituzione scolastica, i docenti che assumono la funzione di **tutor** per sostenere gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del PFI.

SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico- fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi.
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA**Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale**

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.



- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

SERVIZI COMMERCIALI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una



prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento Permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (qcer).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo.

- Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
- Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati
- Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.



- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (qcer).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - OPZIONE

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.



- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (qcer).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

QUADRO ORARIO BIENNIO COMUNE				
Area generale comune a tutti gli indirizzi		Monte ore di riferimento	1° anno	2° anno
Asse dei linguaggi	Italiano	264	4	4
	Inglese	198	3	3
Asse matematico	Matematica	264	4 (3+1*)	4 (3+1*)
Asse storico sociale	Storia	132	1	2
	Geografia		1	0
	Diritto Economia	132	2	2
Scienze motorie	Scienze motorie	132	2	2
IRC		66	1	1
TOTALE BIENNIO		1188		
	annue	594		
	settimanali	18	18	18
Area di indirizzo				
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	99/132	2	2
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Scienze integrate	99/132	2 (1+1**)	1
	TIC	99/132	1(** LAB ACC. TUR)	1 + 1(**LAB INFORMATICA)+ 1(** LAB ACC. TUR)
	Scienza degli alimenti	132	1+1**** (LAB. MICROB.)	1+1**** (LAB. MICROB.)
	Laboratorio di cucina#	132/165	2+1***** (SALA)	2
	Lab. Sala e vendita#	132/165	2	2+1***** (CUCINA)
	Lab. Accoglienza Tur.	132/165	1+1***** (LAB INFORM)	1+1***** (LAB INFORM)
TOTALE BIENNIO		924		
	annue	462		
	settimanali	14	14	14
	Totale settimanali	32	32	32
TOTALE ANNUE		1056		
Compresenze	* MATE/LAB. INFORMATICA		* MATE/LAB. INFORMATICA	* MATE/LAB. INFORMATICA
	** SCIENZE/LAB FISICA		** SCIENZE/LAB FISICA	**TIC/LAB INFORMATICA
	*** TIC/ ACC TUR		*** TIC/ ACC TUR	*** TIC/ ACC TUR
	**** ALIM/ LAB MICROB		**** ALIM/ LAB MICROB	**** ALIM/ LAB MICROB
	*****SALA/CUCINA		*****SALA/CUCINA	*****SALA/CUCINA
	***** ACC. TUR/ LAB INF		***** ACC. TUR/ LAB INF	***** ACC. TUR/ LAB INF
# LA CLASSE E' DIVISA IN GRUPPI				



Quadro orario – Accoglienza turistica - triennio - piano di studio: QO accoglienza turistica - triennio seconda lingua		Monte ore settimanale		
		III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana		4	4	4
Lingua inglese		3	3	3
Francese/tedesco/Spagnolo		3	3	3
Storia		2	2	2
Matematica		3	3	3
Lab. Serv. Accoglienza Turistica		8+1*	4+1*	4
Diritto e tec. Amministrative		4	6	6
Scienze e cultura dell' . Alimentazione		1+1*	1+1*	2
Tecniche di comunicazione		0	2	2
Scienze motorie e sportive		2	2	2
Religione cattolica/attività alternativa		1	1	1
TOTALE		32	32	32

***lezione in compresenza**



Quadro orario - servizi di sala e di vendita - triennio - piano di studio: servizi di sala e di vendita – triennio seconda lingua		Monte ore settimanale		
		III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana		3	4	4
Lingua inglese		3	3	3
Tedesco/Francese/spagnolo		3	3	3
Storia		2	2	2
Matematica		3	3	3
Lab. Cucina		0	2	2
Lab. Sala e vendita		8+1*	4+1*	4
Diritto e tec. Amministrative		3	5	5
Scienze e cultura dell' . Alimentazione		3+1*	2+1*	3
Scienze motorie e sportive		2	2	2
Religione cattolica/attività alternativa		1	1	1
TOTALE		32	32	32



Quadro orario - enogastronomia - triennio - piano di studio: QO enogastronomia – triennio seconda lingua		Monte ore settimanale		
		III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana		3	4	4
Lingua inglese		3	3	3
Tedesco/Francese/Spagnolo		3	3	3
Storia		2	2	2
Matematica		3	3	3
Lab. Cucina		8+1*	4+1*	4
Lab. Sala e vendita		0	2	2
Diritto e tec. Amministrative		3	5	5
Scienze e cultura dell' . Alimentazione		3+1*	2+1*	3
Scienze motorie e sportive		2	2	2
Religione cattolica/attività alternativa		1	1	1
TOTALE		32	32	32

***lezioni in compresenza**



Quadro orario – prodotti dolciari artigianali e industriali- opzione- piano di studio: QO prodotti dolciari artigianali e industriali – triennio seconda lingua		Monte ore settimanale		
		III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana		4	4	4
Lingua inglese		3	3	3
Francese/Spagnolo/tedesco		3	3	3
Storia		2	2	2
Matematica		3	3	3
Lab. di servizi enogastronomici settore pasticceria		9	3	3
Analisi e controlli chimici dei prodotti alimentari		0	2+1	1+1
Diritto e tec. Amministrative		0	2	2
Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi		2	3	4
Alimentazione		2+1*	2+1*	3
Laboratorio di microbiologia		1*	1*1*	1*
Scienze motorie e sportive		2	2	2
Religione cattolica/attività alternativa		1	1	1
TOTALE		32	32	32

***lezioni in compresenza**



Quadro orario Servizi commerciali	Monte ore settimanale				
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto e economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Tot. area generale	18	18	15	15	15
Scienze integrate	2	2			
TIC*	3/2*	3/2*			
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
Informatica			3	3	3
Tecniche professionali dei servizi commerciali*	6/4*	6/4*	8/3*	8/2*	8/2*
Diritto			3	3	3
Tot. area di indirizzo	14	14	17	17	17
Laboratori in compresenza*	6*	6*	3*	2*	2*
<i>Personalizzazione degli apprendimenti</i>	4	4			
TOTALE	32	32	32	32	32

CURRICOLO DI ISTITUTO

La nostra scuola seguendo le indicazioni previste dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 Maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente:

visto che le competenze richieste oggi sono cambiate: più posti di lavoro sono automatizzati, le tecnologie svolgono un ruolo maggiore in tutti gli ambiti del lavoro e della vita quotidiana e le competenze imprenditoriali, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti.

visto che è diventato più importante che mai investire nelle competenze di base.

visto che L'istruzione di alta qualità corredata di attività extracurricolari e di un approccio ad ampio spettro allo sviluppo delle competenze, migliora il conseguimento delle competenze di base. Una società che diventa sempre più mobile e digitale deve inoltre esplorare nuove modalità di apprendimento.

visto che le tecnologie digitali esercitano un impatto sull'istruzione, sulla formazione e sull'apprendimento mediante lo sviluppo di ambienti di apprendimento più flessibili, adatta ti alle necessità di una società ad alto grado di mobilità

visto che nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di sfruttare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze

visto che lo sviluppo delle competenze chiave, la loro convalida e l'erogazione di istruzione, formazione e apprendimento orientati alle competenze dovrebbero essere promossi dalla definizione di buone pratiche per sostenere il personale didattico nella sua attività e migliorarne il livello, per aggiornare i metodi e gli strumenti di valutazione e convalida e per introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento

visto che L'importanza e la pertinenza dell'apprendimento non formale e informale sono resi evidenti dalle esperienze acquisite mediante la cultura, l'animazione socioeducativa, il volontariato e lo sport di base. L'apprendimento non formale e informale svolge un ruolo importante per lo sviluppo delle capacità interpersonali, comunicative e cognitive essenziali, quali il pensiero critico, le abilità analitiche, la creatività, la capacità di risolvere problemi e la resilienza, che facilitano la transizione dei giovani all'età adulta, alla cittadinanza attiva e alla vita lavorativa. Una migliore cooperazione tra contesti di apprendimento diversi contribuisce a promuovere molteplici approcci e contesti di apprendimento

ha messo in atto BUONE PRATICHE volte a

sostenere il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi e assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave avvalendosi pienamente del quadro di riferimento europeo "Competenze chiave per l'apprendimento permanente"

sostenere e rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave per tutti, a partire dalla giovane età e durante tutto l'arco della vita, nel quadro delle strategie nazionali di apprendimento permanente;

fornire sostegno a tutti i discenti, compresi quelli in condizioni svantaggiate o con bisogni specifici, affinché esprimano appieno le proprie potenzialità;

sostenere lo sviluppo delle competenze chiave prestando particolare attenzione a quanto segue:

1. innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto costantemente migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente;
2. aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro;
3. innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione per tutti i segmenti della popolazione;
4. incoraggiare la competenza imprenditoriale, la creatività e lo spirito di iniziativa in particolare tra i giovani, ad esempio favorendo le occasioni in cui i giovani possano fare almeno un'esperienza imprenditoriale pratica durante l'istruzione scolastica;
5. aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue, e fornire sostegno ai discenti nell'apprendimento di lingue diverse che siano utili nella vita lavorativa e personale e in grado di contribuire alla comunicazione e alla mobilità transfrontaliera;
6. promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di aumentare la consapevolezza di tutti i discenti e del personale didattico riguardo all'importanza di acquisire le competenze chiave e alla loro relazione con la società;

facilitare l'acquisizione delle competenze chiave grazie all'utilizzo delle buone pratiche a sostegno di tale processo, in particolare:

1. promuovendo molteplici approcci e contesti di apprendimento, anche con l'uso opportuno delle tecnologie digitali, nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento;
2. fornendo sostegno al personale didattico e agli altri portatori di interesse che supportano i processi di apprendimento, comprese le famiglie, affinché rafforzino le competenze chiave dei discenti nel quadro dell'approccio per l'apprendimento permanente nei contesti educativi, formativi e di apprendimento;
3. rafforzando la collaborazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento a tutti i livelli e in ambiti diversi, al fine di migliorare la continuità dello sviluppo delle competenze per i discenti e lo sviluppo di approcci di apprendimento innovativi;

Utilizzo della quota di autonomia

Il Collegio dei Docenti ha deliberato nelle sedute 17 Maggio 2018 e del 02 settembre 2019 le compresenze del primo biennio e le discipline coinvolte secondo il seguente schema:

- Matematica/TIC
- TIC/Accoglienza Turistica
- Alimentazione/Lab. Microbiologia (fino al termine nell'a.s. 2019/2020)
- Alimentazione/Lab. di Cucina (a partire dall'a.s. 2020/2021)
- Sala/Cucina
- Scienze Int./Lab. Fisica
- Accoglienza Tur./TIC

Esame di Stato

- Il Collegio dei Docenti ha stabilito con Delibera n. 9/2019 del 15 maggio 2019 che i Consigli di classe, a partire dall'anno scolastico 2019/2020, individueranno i membri interni delle commissioni di esame tra le materie professionali e/o di indirizzo.

Insegnamenti opzionali

CLIL

Corso HACCP

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Come è noto la legge 30 dicembre 2018, n. 145, Legge di Bilancio 2019, ha apportato modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che vanno ad incidere sulle disposizioni contenute nella legge 13 luglio 2015, n. 107. A partire dall'anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi in alternanza scuola lavoro sono ridenominati **"percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"** e sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali.

L'attività di Alternanza scuola-lavoro che il nostro Istituto offre si basa sull'individuazione dei fabbisogni formativi dei nostri studenti e sul collegamento tra l'esperienza in contesto lavorativo e il programma didattico.

Il Progetto di Alternanza si innesta in un percorso didattico nato in una prospettiva pluriennale le cui principali azioni tendono a:

- favorire un efficace orientamento
- valorizzare le vocazioni personali
- sviluppare competenze valutabili e spendibili nel mercato del lavoro.

Il punto di forza del percorso didattico è di favorire e rafforzare il legame tra la scuola e il territorio.

L'obiettivo è di disegnare e concretizzare il progetto in stretta collaborazione con le aziende, le associazioni, gli enti pubblici e privati, da cui provengono i fabbisogni formativi del territorio.

Coerentemente con le finalità dei percorsi di formazione in Alternanza Scuola-Lavoro definiti a livello regionale, con il progetto di alternanza scuola lavoro intendiamo raggiungere i seguenti obiettivi:

Riferiti agli studenti:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- attuare modalità di apprendimento flessibili aderenti ai ritmi e agli stili cognitivi degli allievi;
- realizzare un intreccio tra conoscenze di carattere teorico e applicazioni pratiche;
- favorire l'acquisizione di conoscenze e di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- sollecitare la vocazione professionale.

Riferiti al Sistema:

- realizzare un organico collegamento del Nostro Istituto con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti nei processi formativi;
- sperimentare metodologie di apprendimento che colleghino sistematicamente la formazione in aula con la formazione in contesti di lavoro;
- realizzare un collegamento tra la scuola, il mondo del lavoro e la società civile;
- rafforzare la formazione alla cittadinanza attiva;
- collegare l'offerta formativa allo sviluppo economico e sociale del territorio

PROGETTO 1 POR FSE 2014-2020 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Il progetto punta a sostenere, mediante il cofinanziamento, azioni tese a creare un modello condiviso che faciliti il rapporto tra istituzioni scolastiche e organizzazioni per la realizzazione dei percorsi di alternanza. Tale modello dovrà consentire agli studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori di II grado della Toscana di sviluppare competenze e abilità utili al loro ingresso nel mondo del lavoro.



- Formazione per tutor scolastici e aziendali
- Formazione per tutti gli allievi delle III e IV classi in materia di formazione obbligatoria sulla sicurezza sui luoghi di lavoro
- Formazione per tutti gli allievi delle III e IV classi in materia di ricerca attiva di lavoro (stesura CV, simulazione colloquio, ecc.)
- Formazione per tutti gli allievi delle III e IV classi in materia di creazione d'impresa (con testimonianze di imprenditori, magari anche exallievi)
- Formazione per docenti della scuola sulle tecniche di orientamento

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**PROGETTI****❖ Le religioni: queste sconosciute****Responsabile progetto**

Prof. Massimo Salani

Le classi 3 Enogastronomia A, Sala e Vendita A, 3 Pasticceria ed alunni di 3 Accoglienza Turistica A
Tutte le classi possibili sulla base della disponibilità dei relatori e della programmazione didattica delle classi dell'Istituto.

Destinatari**Obiettivi**

Il progetto prevede una esercitazione pratica finale della classe 3 Enogastronomia A in collaborazione con la classe 3 Sala e Vendita A (sperando di coinvolgere in modalità da verificare le classi terza Pasticceria e terza Accoglienza Turistica) che, per consuetudine allestiranno il pranzo secondo la kashrut ebraica.

Resta la speranza di attivare una seconda esercitazione nel rispetto delle regole halal.

Alcune classi potranno seguire la lezione della dott.ssa Tze'ela Rubistein esperta della alimentazione kasher.

Saranno organizzate lezioni fuori sede presso la sinagoga e il cimitero ebraico.

Altre classi saranno invitate a seguire la lezione di Mohammad Khalil, responsabile della comunità musulmana di Pisa sia in Aula Magna che in classe.

Sarà richiesto l'intervento dell'Arcivescovo di Pisa per i cristiani cattolici e del Pastore Bouchard per i cristiani evangelici (valdesi - metodisti). Saranno organizzate lezioni fuori sede presso il Tempio valdese di Via Derna in Pisa.

È viva la speranza di far conoscere anche l'esperienza buddhista del monastero di Pomaia dalla viva voce di un monaco.

Tale progetto è senza onere per l'Istituto.

Traccia degli eventi sopra descritti saranno consultabili sul sito scuola e, possibilmente, sugli organi di stampa locali.

❖ 'Ero carcerato e mi avete visitato'**Responsabile progetto**

Prof. Massimo Salani

Destinatari

Le classi 3 Enogastronomia A, Sala e Vendita A, 3 Pasticceria ed alunni di 3 Accoglienza Turistica A

Tutte le classi possibili sulla base della disponibilità dei relatori e della programmazione didattica delle classi dell'Istituto.

Obiettivi

Il progetto prevede una esercitazione pratica finale della classe 3 Enogastronomia A in collaborazione con la classe 3 Sala e Vendita A (sperando di coinvolgere in modalità da verificare le classi terza Pasticceria e terza Accoglienza Turistica) che, per consuetudine allestiranno il pranzo secondo la kashrut ebraica.



Resta la speranza di attivare una seconda esercitazione nel rispetto delle regole halal. Alcune classi potranno seguire la lezione della dott.ssa Tze'ela Rubistein esperta della alimentazione kasher. Saranno organizzate lezioni fuori sede presso la sinagoga e il cimitero ebraico.

Altre classi saranno invitate a seguire la lezione di Mohammad Khalil, responsabile della comunità musulmana di Pisa sia in Aula Magna che in classe.

Sarà richiesto l'intervento dell'Arcivescovo di Pisa per i cristiani cattolici e del Pastore Bouchard per i cristiani evangelici (valdesi - metodisti). Saranno organizzate lezioni fuori sede presso il Tempio valdese di Via Derna in Pisa.

È viva la speranza di far conoscere anche l'esperienza buddhista del monastero di Pomaia dalla viva voce di un monaco.

Tale progetto è senza onere per l'Istituto.

Traccia degli eventi sopra descritti saranno consultabili sul sito scuola e, possibilmente, sugli organi di stampa locali.

❖ **Laboratori artistici Matteotti (LAM)**

Responsabile progetto

Prof. Luciano Mammana

Destinatari

Alunni dell'istituto che ne facciano richiesta – alunni iscritti ad altre istituzioni scolastiche in convenzione.

Obiettivi

- Capacità di espressione personale adeguata al contesto scolastico
- Capacità di gestire, ottimizzandole, personali risorse relazionali e cognitive
- Capacità di concentrare il proprio impegno in attività prolungate durante l'anno scolastico
- Conoscere la valenza comunicativa e socio culturale di forme alternative di linguaggio
- favorire il potenziamento e/o lo sviluppo delle abilità espressive personali
- favorire un arricchimento culturale degli alunni
- favorire la presa di coscienza delle personali abilità comunicative promuovendo percorsi di sviluppo fondati sulla scelta personale
- favorire la cooperazione e la circolarità delle esperienze
- favorire la presa di coscienza di diversi "punti di vista", attraverso la produzione e discussione in gruppo
- promuovere le abilità progettuali attraverso la traduzione in chiave musicale o teatrale di esigenze personali o del gruppo
- Sviluppo delle capacità di far musica facilitando esperienze di potenziamento delle capacità personali di ascolto e comprensione di alcuni generi, stili, forme e funzioni, anche attraverso la acquisizione di un lessico essenziale; capacità di operare scelte di brani musicali in relazione ad esigenze comunicative legate alla multimedialità ed alla gestione di momenti animativi; la conoscenza e l'uso di strumentazioni attualmente utilizzate per la produzione, rielaborazione e registrazione del suono; sono alcuni degli obiettivi principali del laboratorio. Allo stesso tempo, la motivazione al lavoro e la scoperta delle potenzialità espressive comunicative, sono obiettivi di fondo che insieme a metodi e tecniche specifici costituiranno le linee portanti del progetto formulato in collaborazione con gli studenti.

❖ “PEZ(Piani Educativi di Zona), Progetti proposti dalla società della salute.**Responsabile progetto**

Prof.ri Michela Gani, Luciano Mammana, Maria Minucci

Destinatari

Alunni disabili (L.104/92), alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza, alunni con DSA e/o con Bisogni Educativi Speciali, alunni in situazioni di disagio socio-economico e/o comportamentale.

Obiettivi

Finalità: Promuovere la didattica inclusiva e personalizzata.

Obiettivi Specifici:

1. Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni disabili (L. 104/92)
2. Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza;
3. Promuovere l'inclusione scolastica e il successo formativo di alunni con diagnosi DSA e/o BES;
4. Promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale;
5. Promuovere l'accoglienza degli alunni con BES attraverso l'attuazione di un protocollo d'Istituto.

Attività progettuali:

- a) Laboratori Artistici Matteotti (LAM)
- b) Laboratorio di Italiano L2 in orario scolastico;
- c) Laboratorio di supporto educativo allo studio per alunni in situazioni di disagio;
- d) Attività di supporto/recupero disciplinare per alunni DSA e BES;
- e) Attività laboratoriali artistico-creative per piccoli gruppi di alunni, funzionali all'inclusione e alla partecipazione degli alunni con BES;

gestire le competenze maturate.

Tale progetto è senza onere per l'Istituto.

Traccia degli eventi sopra descritti saranno consultabili sul sito scuola e, possibilmente, sugli organi di stampa locali.

❖ **Sportello CIC**

Responsabile progetto

Prof.ri Lucia Danesi e Giuseppe Sommovigo

Destinatari

Tutti gli alunni dell'Istituto

Obiettivi

Rafforzare l'autoconsapevolezza degli utenti evitando così l'instaurarsi di comportamenti a rischio (consumo di sostanze, dipendenze, atteggiamenti di bullismo ecc.)

❖ **Italy-Holland exchange**

Responsabile progetto

Prof.ssa Maria Pia Girardi

Destinatari

10-13 studenti di età compresa tra i 15 e i 17anni. Si ritiene utile non superare questo numero per motivi organizzativi, logistici, economici e gestionali.

Obiettivi

- Acquisire conoscenza diretta di un'altra cultura interna all'UE
- Rafforzare le competenze comunicative nella lingua inglese
- Acquisire nuove competenze professionali nel settore del turismo e/o dell'ospitalità

Il progetto si svolge in collaborazione con una scuola olandese, l'Oosterlicht college di Vianen, in cui è attivo un indirizzo di cucina. Inoltre, sono coinvolte le famiglie degli studenti, sia italiani che olandesi, in quanto provvedono ad ospitare e fornire il vitto ai partecipanti al progetto.

❖ **Sperimentazione CLIL**

Responsabile progetto

Prof.ssa Girardi Maria Pia

Docenti coinvolti

Prof.ri Vittori Valerio, Polinia Maurizio, Girardi Maria Pia, Rovella Sandro, Bonventre Antonella, Cristina Cartacci, Ines Iorio, Lara Fedi, Giorgi Elisabetta, Giuseppe Sommovigo

Destinatari

Classe 3AT A, 3 ATB, 5AT A, 5ATB, 5SA, 2B

La scelta delle classi è stata effettuata in base alla disponibilità dei docenti DNL, cioè delle discipline non linguistiche, ad intraprendere il percorso didattico insieme agli insegnanti di Lingua Inglese e tenendo conto della loro competenza nella lingua inglese (almeno B1).

Obiettivi

Il Progetto si propone di sperimentare l'approccio CLIL per trattare alcuni argomenti di rilevante importanza nel settore dell'accoglienza turistica e della ristorazione. Il CLIL è finalizzato a sviluppare, accanto alle competenze disciplinari (Content), le competenze linguistico/comunicative (Communication), cognitive (Cognition) e culturali (Culture), quindi a coniugare l'apprendimento di contenuti disciplinari con lo sviluppo di competenze in L2 e mira a potenziare l'uso delle nuove tecnologie multimediali e multimodali.

L'acronimo CLIL (Content and Language Integrated Learning) sta ad indicare l'educazione bilingue o plurilingue, cioè l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera. L'adozione di questo tipo di didattica risulta coerente con gli obiettivi generali individuati nel 1995 dalla Commissione Europea nel Libro Bianco su Istruzione e Formazione ed implementa le indicazioni della Conferenza di Lisbona del 2000.

La Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado, con riferimento ai Decreti del Presidente della Repubblica nn. 88/2010 e 89/2010, introduce nei Licei Linguistici e nell'ultimo anno degli istituti tecnici l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, mentre non prevede il CLIL per degli istituti professionali e per i docenti titolari in quell'ordine di scuola (a partire dagli ITP).

Di contro, sono forti le richieste del territorio per il potenziamento linguistico dei propri studenti, che si trovano ad operare in un contesto fortemente caratterizzato da attività legate al settore turistico e dell'enogastronomia.

La sperimentazione introdotta nell'Istituto dal progetto si propone quindi di dare una forte e chiara risposta alle esigenze espresse dal territorio e dall'utenza scolastica, condividendo il principio che la prevenzione e la lotta contro la disoccupazione e l'esclusione sociale iniziano con l'incremento della qualità dell'istruzione e della formazione (conferenza di Lisbona 2000), e si propone di offrire agli studenti coinvolti, da un lato – mediante una esposizione maggiore complessiva alla lingua straniera – un miglioramento delle abilità di comprensione e comunicazione degli allievi nella lingua veicolare (L2) e dall'altro l'acquisizione di conoscenze specifiche relative all'Accoglienza Turistica e all'Enogastronomia.

Gli obiettivi comuni a tutti i moduli saranno:
migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione orale
acquisire competenze digitali
portare avanti il proprio lavoro in modo autonomo
acquisire competenze di comunicazione interculturale
lavorare in modo collaborativo con il gruppo
assumere un atteggiamento adeguato verso il compito da svolgere

❖ **Certificazione di lingua francese DELF –livello A1**

Responsabile progetto

Docenti del dipartimento di Francese

Destinatari

Saranno invitati a partecipare al corso gli alunni del Corso diurno e serale delle classi che, nel corso del biennio o del triennio, hanno conseguito una adeguata preparazione nelle quattro abilità linguistiche. Sono ammessi al

corso anche gli insegnanti desiderosi di imparare o approfondire le loro competenze della lingua francese livello A1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

Obiettivi

Finalità: approfondire e mettere in pratica le conoscenze acquisite per avere una capacità comunicativa corrispondente al livello A1 del quadro europeo di riferimento.

Obiettivi: l'alunno deve essere in grado di interagire in una situazione di comunicazione reale o comunque vicina alla realtà, con le presunte conoscenze acquisite al livello A1 del Quadro Comune Europeo di riferimento. In particolare, l'alunno: (obiettivi tratti dal quadro europeo) • Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto, comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza; • comunica per esprimere bisogni immediati, sia oralmente che per iscritto, in contesti semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari o comuni.

❖ Certificazione di lingua francese DELF –livello A2

Responsabile progetto

Prof.ssa Chiriaco Rosa Patrizia

Destinatari

Saranno invitati a partecipare al corso gli alunni del Corso diurno e serale delle classi che, nel corso del biennio o del triennio, hanno conseguito una adeguata preparazione nelle quattro abilità linguistiche. Sono ammessi al corso anche gli insegnanti desiderosi di imparare o approfondire le loro competenze della lingua. Tutti i partecipanti al corso, conseguiranno il diploma DELF SCOLAIRE livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

Obiettivi**Presentazione:**

Il D.E.L.F. (Diplôme d'Etudes en Langue Française) è un diploma ufficiale rilasciato dal Ministero francese della Pubblica Istruzione per certificare le competenze nella Lingua Francese dei candidati stranieri. Si possono sostenere gli esami nei centri autorizzati ripartiti in circa 130 Paesi, fra i quali l'Italia. Il D.E.L.F. è costituito da tre livelli che hanno validità permanente e sono indipendenti dalla sequenza delle prove; pertanto è possibile iscriversi ai livelli superiori anche senza aver conseguito i livelli precedenti. Le prove, scritte e orali, si svolgono in contemporanea ed in modo uniforme in circa cento paesi di tutto il mondo, si tengono nelle sedi di esame ufficialmente abilitate (tra cui Pisa) e sono rilasciate direttamente dal Ministère de l'Education Nationale francese (corrispondente al nostro MIUR). Oltre ad essere un titolo valido per qualsiasi concorso in ambito europeo ed internazionale in genere, con la C.M. 24-1-2000, il DELF viene proposto nelle scuole italiane come "certificazione esterna" valida come credito formativo ai fini dell'attribuzione del punteggio per l'Esame di Stato.

Finalità: approfondire e mettere in pratica le conoscenze acquisite per avere una capacità comunicativa corrispondente al livello A2 del quadro europeo di riferimento; partecipare all'esame di certificazione esterna (Pisa), livello A2 nella sessione di maggio 2020.

Obiettivi: l'alunno deve essere in grado di interagire in una situazione di comunicazione reale o comunque vicina alla realtà, con le presunte conoscenze acquisite al livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento. In particolare, l'alunno: (obiettivi tratti dal quadro europeo) • Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto, comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza; • comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari o comuni; • sa descrivere sia oralmente che per iscritto, in termini semplici, aspetti del suo background, dell'ambiente circostante, sa esprimere bisogni immediati.

❖ **Potenziamento e certificazione di lingua francese DELF livello B1**

Docenti madrelingua coinvolti:

Prof.ssa Ridolfi Maddalena

Destinatari

Saranno invitati a partecipare al corso gli alunni del Corso diurno e serale delle classi che, nel corso del triennio, hanno conseguito una buona preparazione nelle quattro abilità linguistiche. Sono ammessi al corso anche gli insegnanti desiderosi di imparare o approfondire le loro competenze della lingua. Tutti i partecipanti al corso, conseguiranno il diploma DELF SCOLAIRE livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

Obiettivi

Presentazione:

Il D.E.L.F. (Diplôme d'Études en Langue Française) è un diploma ufficiale rilasciato dal Ministero francese della Pubblica Istruzione per certificare le competenze nella Lingua Francese dei candidati stranieri. Si possono sostenere gli esami nei centri autorizzati ripartiti in circa 130 Paesi, fra i quali l'Italia. Il D.E.L.F. è costituito da tre livelli che hanno validità permanente e sono indipendenti dalla sequenza delle prove; pertanto è possibile iscriversi ai livelli superiori anche senza aver conseguito i livelli precedenti. Le prove, scritte e orali, si svolgono in contemporanea ed in modo uniforme in circa cento paesi di tutto il mondo, si tengono nelle sedi di esame ufficialmente abilitate (tra cui Pisa) e sono rilasciate direttamente dal Ministère de l'Éducation Nationale francese (corrispondente al nostro MIUR). Oltre ad essere un titolo valido per qualsiasi concorso in ambito europeo ed internazionale in genere, con la C.M. 24-1-2000, il DELF viene proposto nelle scuole italiane come "certificazione esterna" valida come credito formativo ai fini dell'attribuzione del punteggio per l'Esame di Stato.

Finalità: approfondire e mettere in pratica le conoscenze acquisite per avere una capacità comunicativa corrispondente al livello B1 del quadro europeo di riferimento; partecipare all'esame di certificazione esterna (Pisa), livello B1 nella sessione di maggio 2020.

Obiettivi:

L'alunno deve essere in grado di interagire in una situazione di comunicazione reale o comunque vicina alla realtà, con le presunte conoscenze acquisite al livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento. In particolare, il corso di lingua è finalizzato a:

- incrementare la motivazione allo studio della lingua francese.
- potenziare le competenze linguistiche in ambito professionale.
- favorire il raggiungimento degli standard europei di competenze nella lingua francese (Delf B1).
- acquisire una certificazione spendibile a livello internazionale in campo professionale e valutabile come credito formativo.

❖ **Stage linguistico a "CAP D'AIL" (FRANCIA)**

Responsabile progetto

Docenti madrelingua coinvolti:

Docenti del dipartimento di Francese

Destinatari

Tutti le seconde, terze, quarte (anche alunni di classi prime in possesso di competenze minime della lingua pari al livello A1 del Quadro Comune Europeo).

Obiettivi

Presentazione:

Lo stage costituisce un momento di potenziamento delle competenze linguistiche. Il viaggio-studio si colloca nell'ambito interdisciplinare dell'educazione linguistica e interculturale, favorisce l'acquisizione di strumenti per un confronto diretto fra la propria e le altre culture, sviluppando nei partecipanti, con la consapevolezza della propria identità culturale, la comprensione e l'accettazione dell'altro. L'insegnamento della lingua francese sul

posto da docenti madrelingua favorisce:

- la formazione umana, sociale e culturale degli studenti attraverso il contatto diretto con la realtà francese;
- lo sviluppo delle modalità generali del pensiero attraverso la riflessione sul linguaggio;
- l'acquisizione di competenze comunicative adeguate al contesto;
- la riflessione comparata sulla propria lingua e cultura attraverso il contatto quotidiano con la lingua, la civiltà e il territorio francese.

Durata:

5 giorni /4 notti da svolgersi all'inizio del mese di **settembre 2020**, sotto la guida di insegnanti dell'Istituto.

Risorse umane:

Docenti di lingua accompagnatori volontari.

Risorse finanziarie:

interamente autofinanziato dagli studenti.

Quota di partecipazione:

Il costo complessivo dovrebbe aggirarsi sui **400/450 euro**, variabile in funzione del numero di partecipanti e della tariffa ferroviaria disponibile al momento della prenotazione definitiva.

❖ Progetto CSS di Scienze Motorie e Sportive e di Educazione Fisica**Responsabile progetto**

Prof.ri Servello Paolo e Franchi Alberto
--

Destinatari

Il progetto è rivolto agli studenti dell'IPSAR "Matteotti"
--

Obiettivi

Il progetto prevede l'attivazione di corsi di nuoto, potenziamento muscolare, atletica leggera, la partecipazione ai campionati studenteschi per le discipline nuoto-atletica-sci/snowboard, calcio, pallavolo, l'organizzazione di un corso di sci/snowboard, la partecipazione ad una giornata al mare per un approccio al surf da onda e una giornata in montagna con percorsi di trekking.

Obiettivi generali

- coinvolgimento del maggior numero possibile di alunni nelle varie attività
- offerta di una valida alternativa alle strutture private
- attivare attività in palestra con uso delle macchine cardio-fitness, isotoniche, piccoli e grandi attrezzi dell'Educazione Fisica, in ambiente naturale con attività natatorie, surf, trekking

Obiettivi specifici

- ricerca e mantenimento della "Buona Salute"
- opportunità di praticare le varie attività indicate in orario pomeridiano senza oneri per le famiglie e sotto la guida di insegnanti particolarmente esperti e qualificati nei vari settori
- contribuire ad una piena integrazione scolastica per i ragazzi portatori di handicap
- creare un punto di riferimento permanente con valenze anche di socializzazione, contenimento del disagio giovanile ed abbandono scolastico, in modo da contribuire a "STAR BENE A SCUOLA"
- favorire la risoluzione dei paramorfismi e il controllo dei dismorfismi
- migliorare lo schema corporeo e l'immagine di sé (innalzamento del livello di autostima)
- migliorare le capacità condizionanti
- apprendimento di abilità natatorie, dall'acquaticità al perfezionamento degli stili, compresi quelli per salvamento
- favorire un corretto approccio all'uso dei sovraccarichi e alle tecniche del potenziamento muscolare e della ginnastica funzionale
- apprendere tecniche e tattiche proprie delle discipline sportive quali il calcio, la pallavolo, la pallacanestro, le varie specialità dell'atletica leggera, il nuoto, lo sci, lo snow-board, l'orienteering, il trekking, il surf senza la nevrosi da prestazione

❖ **Istruzione Domiciliare**

Responsabile progetto

Docente responsabile/ coordinatore del Consiglio di classe

Destinatari

Studenti impossibilitati alla frequenza per un periodo anche non continuativo, di almeno 30 giorni, debitamente certificato.

Obiettivi

Obiettivi generali:

- a. Garantire il diritto allo studio
- b. Prevenire l'abbandono scolastico
- d. Mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza

Obiettivi specifici (In relazione ai contenuti delle aree disciplinari coinvolte e in continuità con l'attività della scuola ospedaliera e della scuola di provenienza)

Attività didattiche:

- Lezioni in presenza individualizzate e/o semplificate a domicilio
- Lezioni in videoconferenza con la classe e/o con la scuola ospedaliera tutoraggio di un docente anche in forma di didattica cooperativa a distanza (se il domicilio dell'alunno è dotato di strumentazione telematica)
- Monitoraggio degli apprendimenti in presenza e/o in modalità telematica



ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

37944 del 12/12/2017 - FESR - Laboratori Innovativi	09/03/2018 15:08:32	6693	16/03/2018	AUTORIZZATO	Realizzato
--	------------------------	------	------------	-----------------------------	------------

Il presente progetto è finalizzato a concretizzare azioni progettuali per l'attuazione dell'Obiettivo specifico 10.8 – "10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" (FESR)", nell'ambito dell'azione 10.8.1.B "Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave – Interventi per la realizzazione di laboratori di settore, in particolare tecnico-professionali ed artistici" del PON "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Premessa

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico

complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo degli studenti.

Modalità di valutazione

Per tutte le materie sono stati istituiti dei dipartimenti all'interno dei quali gli insegnanti realizzano una programmazione per competenze, condivisa degli obiettivi scolastici e delle modalità di valutazione in modo da assicurare, nel rispetto della libertà di insegnamento, l'omogeneità dell'offerta formativa. Il Consiglio di Classe progetta un Piano di Lavoro, condiviso dai docenti, che tiene conto dei livelli di partenza della classe,

della sua specificità, dei suoi bisogni ed elabora interventi per perseguire anche obiettivi trasversali alle singole discipline. Si incentiva la programmazione di moduli multidisciplinari e, dove possibile, vengono attivate codocenze tra insegnanti con obiettivi affini e complementari. Le riunioni periodiche dei dipartimenti e dei Consigli di Classe consentono una continua verifica per il miglioramento del percorso di insegnamento/apprendimento.

All'inizio di ogni anno scolastico i Consigli di Classe definiscono, sulla base dell'analisi della situazione in ingresso della classe, gli obiettivi formativi (trasversali alle discipline) e operativi (trasversali e disciplinari) da raggiungere.

La definizione degli obiettivi consente di scegliere contenuti e metodi didattici, progettare le prove di verifica con le quali valutare i risultati dell'attività e dalle quali ricavare informazioni per eventuali interventi correttivi.

Fin dall'inizio vengono quindi definiti gli obiettivi educativi, culturali e professionali. Le verifiche periodiche sono di varie tipologie. Tutte le tipologie hanno infatti una loro specifica valenza, diverso però può essere il loro peso in relazione agli obiettivi da verificare. Rapide prove strutturate possono quindi sostituire le interrogazioni per la verifica di obiettivi minimi (ad esempio la conoscenza e la comprensione di termini o di fatti).

verificare il reale apprendimento di quanto proposto in classe e anche al fine di realizzare con tempestività attività di recupero pertinenti alle reali esigenze dell'allievo.

Per le verifiche "sommativ" periodiche si procede ad un campionamento tra tutte le abilità obiettivo, sottese al più ampio segmento curricolare preso in esame. Le abilità-obiettivo di particolare valenza formativa considerate irrinunciabili vengono individuate in sede di dipartimento o, in caso di verifica interdisciplinare, dal Consiglio di Classe.

• Oggetto della valutazione

Oggetto della valutazione è l'apprendimento e il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali del C.d.C. espressi in termini di conoscenze, competenze e capacità.

Nel voto di condotta rientrano solo il comportamento (il rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico) ed i fattori che influiscono sull'apprendimento (frequenza scolastica, partecipazione ed impegno).

• Modalità e principi della valutazione

La valutazione dell'apprendimento può essere di ingresso, formativa (in itinere) e sommativa (finale) e, secondo le disposizioni ministeriali, può essere espressa con un voto da 1 a 10.

La valutazione del comportamento si esprime solo nel voto di condotta.

• Strumenti della valutazione

In considerazione degli obiettivi di apprendimento che ci si prefigge di raggiungere, si ritiene opportuno utilizzare le seguenti forme di verifica:



prove formative e sommative attraverso verifiche di tipo strutturate, semistrutturate, non strutturate, scritte, orali e tecnico-pratiche. Le prove formative concorrono in itinere alla verifica e alla eventuale correzione della programmazione, abitano l'allievo ad un riscontro frequente e non traumatico del processo di apprendimento, favoriscono l'autovalutazione e la programmazione degli interventi di recupero.

Le prove sommative costituiscono il momento di verifica finale di ogni singolo modulo disciplinare e interdisciplinare e sono elemento di valutazione al termine del quadrimestre.

Valutazione degli obiettivi didattici

Il giudizio espresso per ciascuna verifica rappresenta una valutazione degli obiettivi.

Ciascun docente stabilisce nella programmazione didattica annuale, in accordo con i Dipartimenti, il numero e i tempi delle verifiche relative agli obiettivi indicati nelle unità didattiche. Allo scopo di conseguire una organizzazione efficace del lavoro scolastico le prove vengono proposte con cadenza regolare e sistematica e, di norma, concordata con la classe. I criteri di valutazione adottati e l'esito delle prove sono esplicitati dai docenti.

I criteri nella valutazione quindi possono essere sintetizzati in:

- avere un congruo numero di verifiche
- seguire la scala di valutazione da 1 a 10
- avere un criterio oggettivo di riferimento per la proposta di voto finale allo scrutinio nella definizione degli obiettivi essenziali disciplinari

Al fine del conseguimento della qualifica le prove saranno finalizzate a verificare il possesso delle competenze previste dal repertorio regionale delle figure professionali.

Valutazione della condotta

Per esprimere il voto in condotta (visto il D.L. 01/09/2008 n. 137), fatta salva l'autonomia di ogni consiglio di classe, il Collegio dei docenti (n. 5 del 15/05/09) ha individuato i seguenti criteri orientativi:

Rispetto verso se stessi

- 1) impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa
- 2) frequenza e puntualità
- 3) cura della persona ed del proprio linguaggio
- 4) uso responsabile delle strutture e del materiale scolastico

Rispetto verso gli altri

- 1) osservanza del Regolamento d'Istituto
- 2) rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente
- 3) rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni
- 4) rispetto del materiale altrui

Tabella voto di condotta	
Voto 10 Interesse e partecipazione attiva alle lezioni Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica Ruolo propositivo all'interno della classe Nessuna nota disciplinare a suo carico Valutazione dei giorni di assenza e dei ritardi	Voto 7 Comportamento non sempre corretto Disturbo piuttosto reiterato del normale svolgimento delle lezioni Scarsa puntualità nell'adempimento dei doveri scolastici Scarsa partecipazione al funzionamento del gruppo classe Valutazione delle note disciplinari a suo carico Valutazione giorni di sospensione Valutazione dei giorni di assenza e dei ritardi
Voto 9 Comportamento corretto Costante nell'adempimento dei doveri scolastici Rispetto delle norme disciplinari Ruolo positivo e collaborativo Valutazione dei giorni di assenza e dei ritardi	Voto 6 Comportamento piuttosto scorretto Frequente e reiterato disturbo del normale andamento delle lezioni Continua e reiterata inadempienza dei doveri scolastici Molto scarsa partecipazione al funzionamento del gruppo classe Valutazione delle note disciplinari a suo carico Valutazione giorni di sospensione Valutazione dei giorni di assenza e dei ritardi
Voto 8 Comportamento abbastanza corretto Non sempre puntuale nell'adempimento dei doveri scolastici Disturbo saltuario del regolare svolgimento delle lezioni Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe Poche (e di scarsa rilevanza) note disciplinari a suo carico Valutazione dei giorni di assenza e dei ritardi	Voto 5 Comportamento molto scorretto di ostacolo e turbativa al normale svolgimento delle lezioni Continua e reiterata inadempienza rispetto alle consegne degli elaborati Allontanamenti per tempi prolungati dalle lezioni (15 giorni) Valutazione delle note disciplinari a suo carico Valutazione giorni di sospensione Valutazione dei giorni di assenza e dei ritardi

Le assenze prolungate per malattia certificata sono da ritenersi giustificate.

Tempi della valutazione – valutazione interperiodale

Il Consiglio di classe esprime valutazioni relative ad ogni allievo a metà quadrimestre con "nota interperiodale" e termine del quadrimestre con la pagella.

Valutazione periodica e finale

E' la valutazione che il Consiglio di classe formula in sede di scrutinio, alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico in base alle proposte motivate dei singoli docenti.

- Alla fine del primo quadrimestre viene compilata la pagella individuale che viene consegnata agli alunni con l'indicazione di restituirla, con la firma di un genitore, entro la data stabilita. Oltre alla pagella viene comunicato il programma di iniziative volte al recupero, proposto dalla scuola, per le materie insufficienti, a cui lo studente deve ottemperare
- Alla fine dell'A.S. viene esposto all'albo un prospetto con l'indicazione degli esiti finali degli alunni della classe.

Ai genitori degli alunni promossi, nonostante siano state riscontrate incertezze non gravi in alcune discipline, viene recapitata una lettera riepilogativa in cui sono elencate le discipline insufficienti e le ragioni dell'insufficienza.

Scrutinio finale differito

Il DM 80/07 prevede lo scrutinio finale differito per gli alunni che presentano insufficienze in qualche disciplina sanabili con attività di recupero.

Il Consiglio di classe per questi alunni :

- comunica alla famiglia le materie insufficienti;
- comunica all'alunno, nel ricevimento generale dei docenti di fine anno scolastico, i contenuti essenziali e obbligatori su cui si deve svolgere il recupero;
- comunica all'alunno e ai genitori i corsi di recupero attivati dalla scuola, le forme organizzative, le modalità, i tempi dello svolgimento del recupero e l'esame finale obbligatorio perchè l'alunno possa essere ammesso a frequentare la classe successiva.

La famiglia ha facoltà di segnalare alla scuola di non avvalersi delle attività di recupero organizzate dall'istituto, fermo restando l'obbligo per lo studente di sostenere l'esame finale.

Rendicontazione e valutazione risultati

I risultati attesi saranno valutati in sede di :

- Consiglio di classe
- Riunioni di Dipartimento
- Collegio dei Docenti
- Commissione PTOF
- Commissione Rapporto di Auto Valutazione

Sistemi di monitoraggio :

- Valutazione in itinere (schede interperiodali, dati della segreteria didattica)
- Valutazione dei dati oggettivi risultanti dagli scrutini finali
- Questionari rivolti alle famiglie e agli studenti

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Considerato l'elevato numero di alunni BES (certificati L.104/92, DSA, stranieri e altri in situazioni di difficoltà di apprendimento e svantaggio socio-economico-culturale), la scuola da anni si impegna in modo strutturato per l'inclusione attraverso funzioni strumentali specifiche (Sostegno agli studenti, Intervento per gli alunni stranieri, sostegno agli alunni diversamente abili), gruppi di lavoro (DSA) ed il GLI con azioni di coordinamento. Per gli alunni stranieri la scuola attiva corsi e/o sportelli di lingua italiana (A1, A2, B1) adeguati ai diversi livelli rilevati tramite test specifici. Inoltre fornisce agli alunni e alle famiglie non italofone supporto con l'aiuto di mediatori linguistico-culturali. Nelle riunioni per Assi Culturali si individuano in termini di abilità le conoscenze utili alla redazione dei PEI curricolari e dei PdP condivisi dai consigli di classe. Sono attivati vari laboratori didattici finalizzati all'inclusione, tra cui un laboratorio musico-teatrale, un laboratorio di didattica metacognitiva rivolto agli alunni DSA ed un laboratorio di supporto agli apprendimenti scolastici. La scuola realizza attività su temi interculturali valorizzando le diversità ad esempio attraverso la conoscenza delle diverse culture alimentari.

Nell'ambito dell'inclusione degli allievi con diagnosi di DSA,

l'Istituto assicura un ambiente accogliente e positivo in modo che gli strumenti compensativi e le misure dispensative abbiano il massimo successo, in costante rapporto di collaborazione con la famiglia. Per la realizzazione di questo processo l'Istituto si avvale di un docente referente che coordina una commissione specifica.

I consigli di classe elaborano il piano didattico personalizzato per rispondere ai bisogni educativi speciali anche di carattere temporaneo, in accordo con la famiglia.

Nell'ambito dell'inclusione degli allievi con certificazione in base alla legge 104/92

l'Istituto promuove l'inclusione degli alunni diversamente abili che rientrano nella tutela della Legge 104/92 favorendo la collaborazione tra le figure scolastiche (Dirigente scolastico, docenti di sostegno e curricolari, personale ATA) e i vari soggetti esterni (famiglia, componente socio sanitaria ASL, enti territoriali, strutture pubbliche e private,) che concorrono al processo di apprendimento, crescita, integrazione sociale e lavorativa dello studente. A tal fine l'Istituto favorisce la costruzione di percorsi didattico/educativi che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ognuno e alla riduzione degli svantaggi e difficoltà individuali rivolgendo una particolare attenzione al progetto di vita dell'alunno.

La nostra istituzione scolastica vanta una grande tradizione nel settore dell'inclusione degli alunni con disabilità, grazie ad una lunga esperienza più che decennale e all'elevato numero di alunni che ogni anno scelgono di iscriversi e frequentare la nostra scuola.

Per garantire un'offerta formativa ampia e altamente diversificata, l'Istituto Matteotti attiva tutte le risorse umane e strumentali disponibili al fine di:

- ☐ coordinare le attività del dipartimento, anche a supporto delle procedure relative alla documentazione prevista dalle norme a favore dell'inclusione degli alunni disabili,
- ☐ presiedere su delega del Dirigente Scolastico le riunioni del Dipartimento dei docenti di sostegno,
- ☐ monitorare l'attività dei GLIC
- ☐ curare la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola attraverso l'organizzazione di attività di Orientamento e di Accoglienza,
- ☐ fornire attività di supporto e assistenza ai Consigli di Classe e alle famiglie che ne facciano richiesta,
- ☐ contribuire alla attivazione di tutte le procedure utili ai fini dell'accesso e alle attività di alternanza scuola-lavoro,

- concorrere alla formulazione di progetti specifici per la disabilità,
- partecipare come delegato e/o coordinare l'attività di collaboratori delegati a progetti di aggiornamento e ricerca nazionali e internazionali approvati dalla nostra istituzione scolastica,
- svolgere attività di collegamento tra la nostra istituzione scolastica e gli enti locali e le agenzie formative presenti sul territorio.

Nell'ambito dell'inclusione degli allievi stranieri

Il nostro istituto ha una lunga tradizione di accoglienza e si prodiga per l'integrazione e il successo formativo degli studenti stranieri. A tal fine ha attivato alcuni progetti per favorire l'inserimento e la socializzazione degli studenti stranieri nel contesto scolastico ed extra-scolastico, con una comunicazione efficace fra scuola e famiglie, valorizzando le culture locali e i valori familiari di cui ragazzi e ragazze sono portatori e costruendo rapporti di fiducia e di comunicazione con le famiglie immigrate per creare una cultura di incontro attraverso la collaborazione di tutti i soggetti interessati alle attività realizzate nell'Istituto.

Si svolge in tre azioni:

1. Accoglienza e inserimento degli alunni stranieri, organizzazione di corsi di italiano L2 per la comunicazione e per lo studio delle discipline, personalizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento e adattamento della valutazione.
2. Mediazione linguistico – culturale attraverso azioni di tutoraggio, coinvolgimento delle famiglie, e interventi finalizzati a ridurre le difficoltà scolastiche derivanti dallo svantaggio linguistico degli alunni stranieri e figli di immigrati.
3. Educazione interculturale, rivolta a tutte le classi, per attivare nella scuola un clima relazionale di apertura e di dialogo, anche con il coinvolgimento dei mediatori. Il progetto si propone di facilitare l'accoglienza, l'inserimento e la socializzazione degli studenti stranieri sia nel contesto scolastico che extra-scolastico, la costruzione di spazi di espressione, riconoscimento e partecipazione. L'educazione interculturale favorisce una comunicazione efficace fra scuola e famiglia, valorizza le culture e i valori familiari.

Nell'ambito dell'inclusione degli allievi impossibilitati alla frequenza

L'Istituto attiva un progetto di **Istruzione Domiciliare**, per garantire il diritto all'istruzione e all'educazione dei suoi studenti impediti da patologia a frequentare la scuola per un periodo di almeno 30 giorni (anche non continuativi) durante l'anno scolastico, se in possesso di idonea e dettagliata certificazione sanitaria.

In tal modo l'Istituto garantisce la prosecuzione degli studi, facilita il re-inserimento nella classe di appartenenza, previene le difficoltà che possono sfociare nella dispersione e nell'abbandono scolastico.

L' I.D. viene attivata su richiesta della famiglia in qualunque momento dell'a.s. se ne verifichi la necessità.

Recepita la domanda e la correlata documentazione sanitaria, il C.d.C di pertinenza redige il PDP predisposto dalla scuola, che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e poi trasmesso all'Ufficio Scolastico Regionale.

Gli interventi a domicilio sono stabiliti in base ai bisogni formativi e di istruzione, di cura e di riabilitazione dell'alunno.

Oltre all'azione in presenza, possono essere previste attività didattiche che utilizzino tecnologie informatiche, anche allo scopo di consentire allo studente un contatto continuo e collaborativo con il gruppo-classe.

Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri nel nosocomio pisano dove è presente la SIO affidata al nostro Istituto o altre presenti in diversi ospedali, si prenderà contatto con i docenti in esse in servizio, per concordare e integrare le attività del percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte.

ACCOGLIENZA STUDENTI

Il periodo iniziale dell'anno scolastico è dedicato alla realizzazione del Progetto Accoglienza, finalizzato a creare le condizioni per un inserimento facilitato nelle relazioni, nella conoscenza ambientale,



nell'accesso alle informazioni.

Il Progetto Accoglienza è rivolto primariamente alle classi di nuova formazione con compiti di sostegno e supporto alle relazioni ed alle conoscenze.

Inoltre, per tutte le classi, i Consigli di Classe utilizzano le prime settimane dell'anno scolastico per il recupero dei debiti formativi, per il controllo delle esercitazioni didattiche assegnate dai docenti e svolte dagli alunni durante l'estate e per il consolidamento del clima educativo e relazionale.

P.A.I.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista (di cui 1 al serale)	3
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	61
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	102
➤ Altra diagnosi specialistica BES	24
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	233
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	423
% su popolazione scolastica	31,40
N° PEI redatti dai GLHO	64

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		111
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		30
B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA,)		Sì



Docenti organico di potenziamento		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni*		Sì
Docenti tutor/mentor*		Sì
Altro: Mediatori linguistico-culturali*		Sì
Altro: Insegnanti di italiano L2*		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

* Esperti interni/esterni presenti su specifici progetti inseriti nel PTOF



D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	scuola sede CTS
	Altro:	scuola polo per inclusione
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	



Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Composizione del Gruppo per l'Inclusione (GLI):

- ❖ Docenti di sostegno
- ❖ Personale ATA
- ❖ Specialisti ASL
- ❖ Associazioni
- ❖ Famiglie

L'ORGANIZZAZIONE

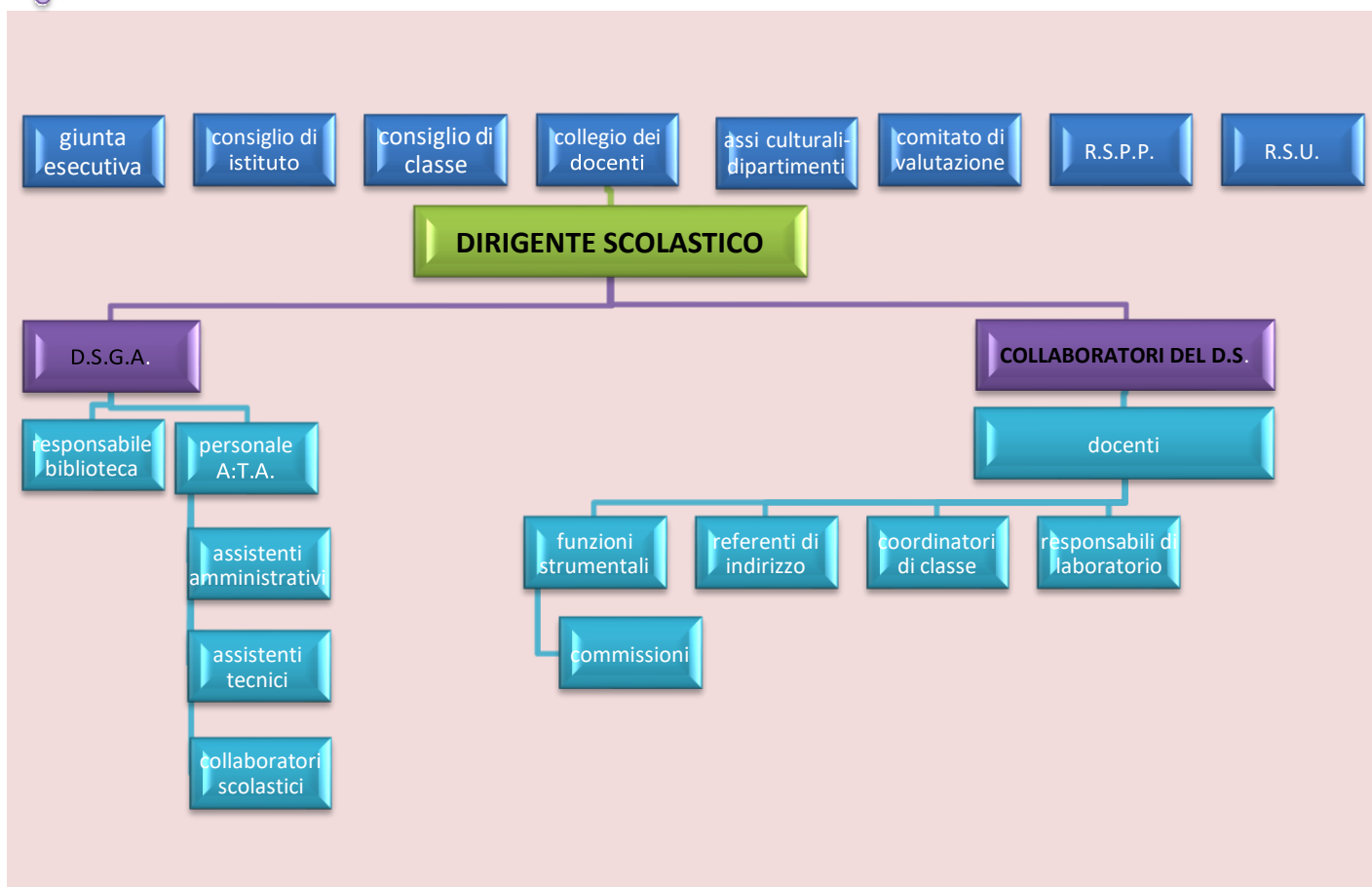
MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO:

Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

ORGANIGRAMMA IPSAR G. MATTEOTTI



**QUADRO DELLE FUNZIONI STRUMENTALI**

- Area Interventi a sostegno degli studenti.
- Interventi a sostegno docenti.
- Interventi a sostegno agli alunni disabili.
- Interventi per gli studenti stranieri.
- Gestione PTOF.
- Attività motoria ed impianti sportivi.
- Alternanza Scuola Lavoro.
- Innovazioni e riforma degli istituti professionali.
- Orientamento.

L'Istituto ha individuato le seguenti figure di supporto all'organizzazione e alla didattica:

FIGURE DI SUPPORTO	COMPITI
Coordinatori di plesso	Figura di collegamento tra la sede succursale e la centrale. Entrate posticipate e uscite anticipate degli studenti - sostituzione docenti assenti - rapporti con gli studenti e le loro famiglie - vigilanza divieto di fumo
Coordinatore corso serale	Figura di collegamento tra la sede succursale e la centrale. Entrate posticipate e uscite anticipate degli studenti - sostituzione docenti assenti - rapporti con gli studenti e le loro famiglie - vigilanza divieto di fumo
Staff di presidenza	Entrate posticipate e uscite anticipate degli studenti - sostituzione docenti assenti - gestione della didattica- rapporti con gli studenti e le loro famiglie - vigilanza divieto di fumo
Coordinatori di classe	Coordinano le attività del Consiglio di classe. Coordinano i rapporti fra tutte le componenti del Consiglio di classe e tra queste e la Dirigenza. Su indicazione del Consiglio stesso, convocano singolarmente o in riunioni congiunte genitori e allievi per problemi didattico-disciplinari emersi nel corso dell'anno scolastico. Coordinano il progetto accoglienza (per le cl.1 [^]). Predispongono la bozza del documento del 15/5 da presentare al Consiglio di classe (per le sole classi 5), utilizzando il modello predisposto. Tengono contatti con i referenti dei progetti didattici inseriti nel P.T.O.F., cui la classe aderisce. Comunicano alla segreteria eventuali assenze degli allievi prolungate o saltuarie ma frequenti, perché si provveda ad avvertire le famiglie.



	Coordinano la situazione dei debiti, raccolgono le certificazioni sui crediti formativi. Informano e promuovono la partecipazione ad attività di recupero e tutorato; Accertano l'esistenza di un equilibrato carico di lavoro a casa e di verifiche a scuola per le singole discipline. Sollecitano e coordinano il dialogo con le famiglie degli studenti assicurando la corretta comunicazione di tutte le attività promosse dalla scuola e dal Consiglio di classe. Informano il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti. Comunicano alla classe, ad ogni inizio dell'anno scolastico, le regole dell'Istituto ed ogni altro elemento utile per un buon inserimento. Scrivono le lettere alle famiglie degli studenti, se deciso dal consiglio di classe, con il supporto del personale di segreteria. In occasione delle nuove adozioni/conferme dei libri di testo, coordinano, con il personale di segreteria, le attività preparatorie per la deliberazione finale del consiglio di classe. Presiedono le riunioni del Consiglio di classe quando previsto dalla Dirigenza. Firmano i verbali, attestandone la correttezza e la completezza.
Coordinatore attività connesse al PNSD (c.59 L.107)	Coordinamento delle attività volte allo sviluppo delle competenze digitali:



GRUPPI DI LAVORO

Ambiente

Accoglienza

Animatore digitale

Autocontrollo

Certificazione qualità

Cic

Corsi recupero

Cultura

Dislessia

Educazione alla salute

Elezioni scolastiche

Formazione classi

Visite guidate e gite d'istruzione

Gli

Glis

Gruppo sportivo

Legalità

Orario lezioni corso diurno

Orario lezioni corso serale

Orario sostegno

Organico assegnazioni classi

Organico assegnazioni classi serale

Organico assegnazioni classi sostegno

Gestione piattaforma RAV e PDM

Quotidiano in classe

Relazioni internazionali

Banchetti e servizi esterni

Sicurezza stradale

Sito web

Scuola in ospedale

Scuola in carcere

Studio riforma professionali

Intercultura

Sicurezza stradale

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Dott.ssa Ferrante Lucia Tel 050/94101
Segreteria amministrativa	Sig.ra Giannessi Maria Letizia Sig.ra Taddei Paola Tel 050/94101
Segreteria didattica	Sig.ra Romeo Caterina Sig. Carlucci Leonardo 050/94101
Ufficio protocollo	Sig. Cannistraro Saverio Sig. ra Trinci Francesca 050/94101
Ufficio magazzino	Sig.ra Siliani Maria Saveria ITP Ribechini Roberto 050/94101
Ufficio personale	Sig.ra Fontanelli Sonia Sig.ra Rubino Maria Rosa Sig.ra Nappo Carmen 050/94101

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro On-line
Circolari online

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La scuola è promotrice e capofila del Polo Tecnico Professionale TRIP nel settore turistico e partner del Polo Tecnico Professionale AGRALPI del settore Agribusiness, collabora con gli organismi di formazione professionale accreditati presso la Regione Toscana: Agenzia Formativa "Zefiro", Agenzia formativa di Confesercenti toscana nord "CESCOT", Università pubbliche e private, Enti Locali, Società della salute, Centro per l'impiego, Confcommercio, Assefi Azienda Speciale per lo Sviluppo, Federalberghi, Associazione cuochi pisani, AIS associazione italiana sommelier.

L'IPSAR Matteotti è Centro Territoriale di Supporto (CTS) della provincia di Pisa, istituito dagli Uffici scolastici regionali in accordo con il Miur, nell'ambito del progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità". Il loro compito è attivare reti fra scuole e fra scuole e servizi nell'ottica di una piena inclusione degli alunni con BES nel percorso formativo e di una gestione efficiente delle risorse disponibili sul territorio. Infine l'Istituto è stato individuato come Snodo Formativo Territoriale per la formazione del personale della scuola per l'aumento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica per un uso consapevole delle risorse digitali nella prassi didattica e nell'attività amministrativa.

La scuola fa inoltre parte del CIPAT, consorzio che raggruppa ad oggi più di quaranta istituti professionali e tecnici di vari indirizzi disseminati sull'intero territorio toscano. Lo scopo del consorzio è quello di migliorare la qualità organizzativa e professionale dei singoli consorziati anche in collaborazione con soggetti pubblici e/o privati, associazioni di volontariato, del terzo settore ed altro. Il Dirigente Salvatore Caruso è un membro del Consiglio di Amministrazione.

La scuola è consorziata con quattordici istituti delle province di Firenze, Pisa, Arezzo, Grosseto, Prato, Livorno e Lucca, oltre all'USR Toscana che lo coordina.

La composizione di tale consorzio, che comprende scuole di ogni ordine e grado, situate su un'area piuttosto vasta, che copre di fatto l'intera regione toscana, rivela l'intenzione di rappresentare una modalità organizzativa orientata alla solidarietà e alla cooperazione, all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Priorità formative/tematiche	Docenti coinvolti	Numero di ore annuali	Obiettivi: arricchire le competenze degli insegnanti e la qualità dell'insegnamento
L'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale	Tutti i docenti interessati	12	Prevenire e contrastare la dispersione. Rafforzare la motivazione degli studenti. Rafforzare, consolidare e potenziare le competenze di base degli studenti. Aumentare il livello di partecipazione alla vita scolastica. Prevenire e contrastare la dispersione. Rafforzare la motivazione degli studenti. Rafforzare, consolidare e potenziare le competenze di base degli studenti. Aumentare il livello di partecipazione alla vita scolastica. Valorizzare le eccellenze. Migliorare la comunicazione. Recuperare, consolidare e potenziare le competenze linguistiche di base.
Le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica	Tutti i docenti interessati	14	
Il potenziamento delle competenze di base con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logiche argomentative degli studenti e alle competenze linguistiche	Tutti i docenti interessati	12	
La Valutazione	Tutti i docenti interessati	8	
Le competenze linguistiche	Tutti i docenti interessati	20	
L'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità	Tutti i docenti interessati	14	
Le competenze professionali anche in contesto aziendale	Tutti i docenti interessati	In funzione del modulo	



			Migliorare la comunicazione in lingua straniera nelle materie professionali.
Valutazione Biennio	Tutti i docenti interessati	25	Miglioramento dell'offerta formativa in relazione al dpr
Esami di stato	Tutti i docenti interessati	In funzione del modulo	
Redazione PFI e ruolo del Tutor biennio	Tutti i docenti interessati	25	Miglioramento dell'offerta formativa in relazione al dpr
Disturbi comportamentali e inclusione scolastica	Tutti i docenti interessati	25	Gestione delle difficoltà comportamentali nel processo di inclusione scolastica

La formazione sarà organizzata dalla scuola/dalla rete di cui fa parte la scuola.

Fabbisogno finanziario presunto: 400.000 €

Sarà possibile ricorrere alla formazione svolta da agenzie accreditate, qualora siano organizzate attività in linea con le tematiche prioritarie e con gli obiettivi che la scuola vuole perseguire.